

# ATB Mobilità S.p.A.

BILANCIO  
D'ESERCIZIO  
E BILANCIO  
CONSOLIDATO

2015



---

## **ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO**

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente	Alessandro Redondi
Consigliere	Marco Berlanda
Consigliere	Giorgio Berta
Consigliere	Serenella Cadei
Consigliere	Miriam Campana

### **COLLEGIO SINDACALE**

Presidente	Ottavio Rota
Sindaci effettivi	Maurizio Maffeis
	Maria Rachele Vigani

### **DIREZIONE**

Direttore Generale	Gian Battista Scarfone
--------------------	------------------------

### **SOCIETA' DI REVISIONE INCARICATA**

### **DEL CONTROLLO CONTABILE**





# RELAZIONE SULLA GESTIONE



## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor Azionista,

anche il 2015 ha rappresentato un anno di transizione per ATB Mobilità S.p.A. che ha affrontato i complessi scenari riguardanti la gestione e lo sviluppo dei servizi per la mobilità ed i servizi del trasporto pubblico locale in un quadro normativo in fase di evoluzione soprattutto a livello nazionale .

Pur in questo contesto il bilancio di esercizio 2015 di ATB Mobilità S.p.A chiude con un risultato positivo di 617.881 euro (383.560 euro euro nel 2014), dopo aver registrato gli effetti della svalutazione della partecipazione in Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. per 135.310 euro, e proventi finanziari per 489.014 euro derivanti soprattutto proventi da partecipazioni ed in particolare agli utili distribuiti dalla partecipata Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l. per 386.274 euro

### IL QUADRO NORMATIVO

Il quadro normativo è stato oggetto di rilevanti processi di modifica e di innovazione, sia a livello regionale (attuazione nuova legge per il TPL Legge Regionale n. 6/2012, integrata e modificata, nel corso del 2013, dalla legge regionale n. 18/2013), sia a livello nazionale (disposizioni Governo Monti per la liberalizzazione dei servizi pubblici locali e provvedimenti riferiti alla spending review).

Lo scenario si è ulteriormente complicato nel corso del 2015 e nei primi mesi del 2016 dall'emanazione dei decreti attuativi di una più ampia azione di riforma della pubblica amministrazione e delle aziende pubbliche intrapresa dal Governo e dal Parlamento con l'approvazione della cosiddetta legge "Madia" (Legge 124/2015).

In particolare due sono i Decreti Legislativi emanati nei mesi scorsi e destinati a produrre effetti nel nostro settore: il decreto relativo al testo unico in materia di società partecipate ed il decreto relativo ai servizi pubblici locali di interesse economico generale.

Come è noto, le società a partecipazione pubblica, specie di Regioni ed Enti Locali, sono state in questi ultimi anni interessate da numerosi e, spesso, disomogenei interventi normativi che, con l'intento di realizzare un contenimento della spesa pubblica, ivi compresa quella derivante dalla pubblica amministrazione "allargata", hanno inciso profondamente sul loro assetto organizzativo e gestionale.

Pur se condivisibili nella finalità di contenimento della spesa pubblica, i provvedimenti normativi susseguitisi in particolare nell'ultimo decennio hanno di fatto ingessato l'attività delle società pubbliche determinando una

sostanziale e progressiva assimilazione di queste alla pubblica amministrazione ed assoggettandole ai medesimi vincoli normativi, gestionali e di spesa per queste ultime previsti. E ciò, peraltro, utilizzando spesso una tecnica normativa di rinvio alle norme valesi per le pubbliche amministrazioni in senso stretto senza tenere conto, come sarebbe stato, invece, necessario, della diversità strutturale, organizzativa e gestionale, oltre che, ovviamente, normativa, che caratterizza una società, seppur pubblica, rispetto ad una pubblica amministrazione.

E questo processo di sostanziale e progressiva assimilazione delle società pubbliche al mondo delle pubbliche amministrazioni in senso stretto, oltre a non tener conto della natura societaria di dette strutture, come tali assoggettate alle regole ordinarie previste dal Codice Civile, è stato aggravato dalla disomogeneità e disorganicità dei numerosi provvedimenti normativi susseguitisi in questi ultimi anni

L'effetto prodotto da questi provvedimenti è stato quello di ingessare l'attività delle società pubbliche attraverso una serie di divieti, limitazioni, appesantimenti burocratici ed amministrativi che, lungi dal determinare l'auspicato contenimento dei costi gravanti sulla finanza pubblica, hanno talvolta determinato una perdita di efficienza e, quindi, di competitività, per le imprese.

L'intervento normativo previsto dal decreto legislativo relativo al testo unico in materia di "società partecipate" si colloca in questo quadro con l'obiettivo, ambizioso ma condivisibile, di realizzare l'auspicata armonizzazione del quadro legislativo di riferimento e, soprattutto, con l'obiettivo di procedere ad una razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica.

Un intervento opportuno, i cui intenti ed obiettivi, si auspica, possano andare nel senso della cura e della prevenzione delle "patologie" e delle relative cause senza colpire in modo indiscriminato le società per il solo fatto di avere un azionista pubblico.

In tal senso, pur apprezzando la volontà del legislatore di rimettere mano ad una materia estremamente complessa, non si può non evidenziare come lo schema di provvedimento in questione rischi, attraverso una indiscriminata soggezione delle società pubbliche alle regole ivi previste, di perpetuare gli errori del passato e di perdere un'occasione. Quella di costituire uno strumento per eliminare le distorsioni sicuramente presenti in questo settore favorendo il rispetto delle regole e una gestione imprenditoriale delle attività e dei servizi da parte delle società pubbliche.

Anche le previsioni normative contenute nel decreto relativo ai servizi pubblici locali di interesse economico generale presenta elementi critici e che sono oggetto di approfondimento da parte dell'Associazione delle Aziende del settore anche per il fatto che all'interno del decreto legislativo citato sono state riproposte gran

parte delle ipotesi di riforma del settore del trasporto pubblico locale oggetto da tempo di un progetto specifico di intervento normativo predisposto dal Ministero delle Infrastrutture.

Come è noto anche a seguito delle note vicende abrogative e referendarie che hanno colpito l'ultima riforma dei servizi pubblici locali tra il 2010 ed il 2011, il comparto è rimasto, in questi anni, privo di una normativa di riferimento che ne disciplinasse in modo organico ed omogeneo i principi e le modalità di assunzione e gestione. Che vi fosse la necessità di una disciplina organica in tal senso è, quindi, fuor di dubbio, specie per settori privi di propria disciplina; tuttavia, gran parte dei settori che compongono la categoria dei "servizi pubblici locali" era ed è disciplinata dalle normative settoriali.

In particolare il trasporto pubblico regionale e locale trova la propria puntuale regolamentazione in normative nazionali e comunitarie nonché in atti di regolazione dell'Autorità dei trasporti oltre che essere oggetto di norme regionali di riferimento.

Il trasporto pubblico è caratterizzato da una specialità e specificità settoriale che troverebbe una naturale e migliore sede regolatoria in norme settoriali e progetti di riforma ad hoc.

La scelta perseguita dal Governo con il decreto in esame pare, invece, andare nel senso dell'inserimento del settore del trasporto pubblico all'interno di una disciplina più ampia riguardante i servizi pubblici locali in generale. Tanto che gran parte delle disposizioni contenute nel progetto di riforma settoriale sono state trasfuse nel decreto in esame. Disposizioni importanti e necessarie per il settore la cui adozione è indispensabile per imprimere al trasporto la svolta industriale e concorrenziale auspicata.

E' in corso in queste settimane il percorso di acquisizione dei pareri obbligatori e delle osservazioni dei vari soggetti interessati su entrambi i Decreti Legislativi mentre sono prossimi all'emanazione altri decreti legislativi, sempre connessi alla Legge 124/2015, destinati ad avere effetti, in generale, su tutte le aziende del settore e , nel nostro caso, sull'assetto societario e sul profilo di missione delle aziende del gruppo ATB . Come consuetudine continueremo a portare il nostro contributo all'importante lavoro che l'Associazione Nazionale delle Aziende del settore (ASSTRA) sta sviluppando in queste mesi per fare in modo che in sede di approvazione definitiva dei Decreti Legislativi, al termine dell'iter di consultazione, siano recepite integrazioni e modifiche che orientino positivamente la riforma dell'intero comparto.

Con l'approvazione definitiva dei provvedimenti si aprirà una fase decisiva per il futuro del gruppo ATB che comporterà necessariamente una revisione della "missione" delle aziende del gruppo ed anche una revisione dell'attuale atto di regolazione dei rapporti e di affidamento dei servizi da parte dell'Amministrazione Comunale ad ATB Mobilità S.p.A..

Come è noto, la società svolge una serie di servizi pubblici con e senza rilevanza economica per conto del socio unico Comune di Bergamo.

In attesa che i Decreti Legislativi “Madia” completino definitivamente l’iter delle consultazioni obbligatorie è opportuno richiamare il quadro normativo vigente in materia di servizi pubblici locali e le problematiche che ne scaturiscono per i servizi svolti da ATB.

La disciplina generale dei servizi pubblici locali avente rilevanza economica, a partire da quella contenuta nell’articolo 113 T.U.E.L., negli ultimi anni è risultata improntata ad un sempre più deciso indirizzo verso la liberalizzazione quanto più ampia possibile e all’apertura al mercato.

Le norme, prima contenute nell’art. 23 bis del D.L. 112/2008 (convertito con modificazioni dalla legge n.133/2008), modificato dall’articolo 15 del D.L. n. 135/2009 (convertito con modificazioni, dalla legge n. 166/2009) sono state abrogate, unitamente al D.P.R. n. 168/2011 (regolamento di attuazione) con il D.P.R. n. 113/2011 a seguito del referendum popolare del giugno 2011.

Successivamente il legislatore è intervenuto con l’art. 4 del D.L. n.138/2011 (convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011), poi modificato dalla legge di stabilità per il 2012 (art. 9 della legge n.183/2011, dall’art. 25 del D.L. n.1/2012 (convertito in legge n. 27/2012) e dall’art. 53 della legge n.134/2012.

La norma è stata successivamente dichiarata costituzionalmente illegittima dalla Corte Costituzionale con sentenza n.199/2012, sotto il profilo della lesione del vincolo referendario ex art. 75 della Costituzione, essendo stata rinvenuta identità, quanto ai principi ispiratori ed ai contenuti normativi essenziali, della nuova disciplina rispetto a quella abrogata con il referendum.

Per effetto dell’abrogazione delle norme ad opera della sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2012 in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica si applicano, oltre alla disciplina di settore, non toccata dalla sentenza, i principi generali dell’ordinamento europeo nonché quelli affermati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia e di quella nazionale. Restano quindi le tre modalità di affidamento dei servizi pubblici:

- il ricorso al mercato;
- il partenariato pubblico-privato;
- l’affidamento in house.

La prima modalità è il modello della scelta del soggetto affidatario previa gara, nel rispetto del regime comunitario di libera concorrenza.

La seconda è il fenomeno delle società miste che si realizza attraverso la gara a doppio oggetto, nella quale la società viene costituita per una specifica missione in base ad una gara che ha ad oggetto la scelta del socio e l’affidamento del servizio stesso.

La terza è il cosiddetto “in house” che consente l’affidamento diretto, senza previa gara, a un soggetto solo formalmente e non sostanzialmente diverso dall’ente affidante. Tale affidamento è consentito dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia dell’U.E. in presenza di tre condizioni:

- totale partecipazione pubblica del soggetto affidatario;
- controllo analogo sulla società affidataria a quello che l’ente esercita sui propri servizi;
- realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della propria attività con l’ente o gli enti che la controllano.

Quindi l’affidamento in house è ammissibile indipendentemente dai valori economici del servizio.

Ne consegue che gli affidamenti di servizi pubblici in capo alla società sono legittimi in quanto effettuati nel rispetto della giurisprudenza della Corte di Giustizia Europea, fatto salvo per quanto concerne i servizi strumentali, come si dirà di seguito.

In questo quadro avevamo indicato la opportunità di procedere alla revisione completa dell’atto di affidamento dei servizi da parte del Comune, che, purtroppo, nel recente passato, ha ritenuto di procedere solamente alla proroga degli affidamenti in atto.

In relazione a ciò si evidenzia che con deliberazione in data 18 dicembre 2013, la Giunta Comunale di Bergamo ha preso atto delle attività svolte dalla società in sei ambiti differenti ed ha confermato l’affidamento dei servizi per la sosta e per la segnaletica, per il triennio 2014 – 2016.

## LE ATTIVITA' PRINCIPALI E LE PROSPETTIVE

ATB Mobilità, oltre a svolgere le funzioni tipiche della capogruppo, opera essenzialmente in tre ambiti di attività:

- Gestione di servizi centralizzati per conto delle società controllate e/o partecipate sulla base di contratti intercompany.
- Gestione delle infrastrutture, classificate dalla legislazione attuale come beni essenziali, finalizzate all’esercizio dei servizi di trasporto pubblico in regime di concorrenza (deposito, funicolari, stazione autolinee).
- Gestione e sviluppo di attività e servizi per il miglioramento della mobilità del Comune di Bergamo (sosta, ztl, bike sharing, segnaletica orizzontale e verticale,...), sulla base di atti di affidamento generali e specifici da parte dell’Amministrazione Comunale.

La società ha messo in atto le attività necessarie per la gestione ed il controllo di tutte le aree dedicate alla sosta comprese nel territorio comunale e per la gestione dei servizi per la manutenzione ordinaria e

straordinaria di tutti gli impianti relativi alla segnaletica verticale, orizzontale, luminosa, temporanea e complementare, presenti sul territorio del Comune di Bergamo.

ATB Mobilità ha inoltre sviluppato una serie di attività finalizzate alla gestione integrata della mobilità nell'ambito del Comune di Bergamo, attivando e gestendo numerosi servizi innovativi (bike sharing , ztl,...).

Alla luce del quadro normativo richiamato in premessa e dei processi in atto, si rende necessario per ATB Mobilità, oltre che la revisione dell'atto di affidamento dei servizi da parte del Comune, in prospettiva, parzialmente incompatibile con la nuova normativa nazionale (superamento degli affidamenti diretti per alcuni servizi di rilevanza strategica), anche un ripensamento del progetto strategico di ATB Mobilità.

Nella prospettiva di una revisione delle modalità di affidamento dei servizi da parte dell'amministrazione e della necessità di un ripensamento strategico della missione di ATB Mobilità, le attività di gestione dei servizi pubblici (trasporto e sosta) continueranno ad essere rese dalle società controllate/partecipate, ancorché con modalità di affidamento diverse dalle attuali.

Infatti, per effetto della nuova normativa regionale in materia di trasporto pubblico locale (Legge Regionale n.6/2012), l'Amministrazione Comunale, per il tramite della Agenzia per il TPL, recentemente costituita con la Provincia e la Regione, dovrà procedere all'affidamento dei servizi di TPL mediante procedura ad evidenza pubblica.

Di seguito una sintetica descrizione delle attività e dei servizi svolti :

a) Gestione delle infrastrutture e dei beni essenziali.

In questo ambito ATB Mobilità S.p.A. potrà valutare formule di integrazione, anche di tipo societario, con Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. per la creazione di un'unica società proprietaria delle infrastrutture essenziali all'esercizio dei trasporti pubblici locali.

b) Gestione e controllo di tutte le aree dedicate alla sosta su area pubblica e su area privata ad uso pubblico.

Il servizio, inquadrabile attualmente quale servizio pubblico a rilevanza economica, è stato affidato con deliberazione della Giunta Comunale n. 386 del 21.12.2006 a far tempo dal 1° gennaio 2007. Con deliberazione del 18 dicembre 2013 già citata, la durata dell'affidamento è stata estesa al 31 dicembre 2016, con possibilità di proroga fino al 31 dicembre 2019. Il servizio, comprende tutte le attività di gestione e controllo delle aree destinate alla sosta su area pubblica e su area privata. Attualmente la società gestisce la riscossione della tariffa ed il controllo della sosta di superficie, comprendente circa 2.200 posti; le attività di gestione del parcheggio in area pubblica di Piazza Mercato del Fieno in Città Alta; le attività di gestione del parcheggio di interscambio del Monterosso in occasione delle manifestazioni calcistiche.

Nel corso del 2014 si è proceduto alla sostituzione integrale dei parcometri in uso ed ormai obsoleti, con nuovi parcometri tecnologicamente avanzati che consentono la realizzazione di nuovi sistemi di pagamento e di informazione alla clientela.

Nel corso del 2015 è entrata a pieno regime la gestione del parcheggio multipiano presso la stazione autolinee di Bergamo realizzato dal Comune di Bergamo nell'ambito del piano di riqualificazione del polo intermodale ed affidato ad ATB Mobilità negli ultimi mesi del 2014.

Nel corso del 2015 sono proseguite le verifiche con l'Amministrazione Comunale in ordine alla possibilità che ATB, nell'ambito dell'atto di affidamento della sosta, provveda alla progettazione, realizzazione e gestione della sosta a pagamento sull'area dell'ex gasometro, nell'ipotesi che l'INPS renda disponibile quest'area per la sosta.

#### c) Gestione del bike sharing

Il servizio, inquadrabile quale servizio pubblico a rilevanza economica, è stato affidato con deliberazione della Giunta Comunale n. 132 del 21.04.2009. Il servizio, affidato per un periodo di anni cinque dalla data di esecutività dell'atto e pervenuto a scadenza nel corso del mese di aprile 2014, è stato rinnovato fino al 31 dicembre 2016.

Il servizio, articolato su 22 ciclostazioni ed oltre 150 biciclette comprende le attività di manutenzione e movimentazione dei mezzi, le attività di riscossione delle tariffe, le attività di informazione alla clientela mediante numero telefonico dedicato.

#### d) Gestione della videosorveglianza per il Comune di Bergamo.

Il servizio, inquadrabile quale servizio pubblico senza rilevanza economica, è stato affidato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 26 marzo 2009. Il contratto di servizio è scaduto il 30 aprile 2015 ed è stato rinnovato fino al 31 dicembre 2018. Il servizio comprende tutte le attività di installazione, manutenzione e connessione delle telecamere di videosorveglianza urbana e delle relative centrali operative, presso il comando dei vigili e presso il comando dei Carabinieri e della Polizia di Stato. Le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sono state affidate a ditta esterna.

E' al momento allo studio la possibilità di adeguare tecnologicamente gli impianti, anche al fine di ampliare il numero degli impianti da circa 80 a circa 130. L'investimento previsto è di circa 400 mila euro e verrà attuato nel corso del 2016.

#### e) Manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti relativi alla segnaletica verticale, orizzontale, luminosa, temporanea e/o mobile e segnaletica complementare.

Il servizio, inquadrabile quale servizio pubblico senza rilevanza economica, è stato affidato con deliberazione della Giunta Comunale n. 386 del 21.12.2006 a far tempo dal 1° marzo 2007. Anche in questo caso, con deliberazione del 18 dicembre 2013 già citata, all'affidamento è stato posto il termine del 31 dicembre 2016, con possibilità di proroga fino al 31 dicembre 2019.

Il servizio comprende tutte le attività di manutenzione della segnaletica stradale, comunque intesa, nel Comune di Bergamo. Attualmente la società gestisce direttamente o tramite affidamento a terzi: il ripristino della segnaletica orizzontale e verticale, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti semaforici, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei dissuasori mobili, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei pannelli indicatori. Relativamente al servizio ed attività, nel corso del triennio 2014 – 2016, sono stati previsti investimenti per oltre 900.000 euro.

f) Servizio di gestione degli impianti adibiti al controllo delle zone a traffico limitato

Il servizio, inquadrabile quale servizio pubblico senza rilevanza economica, è stato affidato con deliberazione della Giunta Comunale n. 390 del 13 novembre 2011. Il contratto di servizio in corso, scaduto il 30 aprile 2015 è stato prorogato fino al 31 dicembre 2016.

Il servizio comprende tutte le attività di installazione, manutenzione e connessione del sistema di controllo elettronico degli accessi alle zone a traffico limitato. I varchi elettronici attualmente installati sono tredici.

E' prevista l'attivazione di otto nuovi varchi ;oltre all'installazione di sistemi con telecamera in diversi varchi di Bergamo, già regolati da ZTL, è prevista anche la progressiva sostituzione dei dissuasori mobili (ormai a fine vita)

A tal fine nel 2015 è stata esperita una gara aggiudicata ad un raggruppamento temporaneo di imprese costituito da Kapsch e Project Automation per un importo complessivo di € 376.450,, ed in queste settimane sono in corso le installazioni dei dispositivi in diverse aree della città..

g) Servizio di gestione del complesso Stazione Autolinee ed Urban Center.

Il servizio, in quanto rivolto essenzialmente a favore dell'ente di riferimento è inquadrabile quale servizio strumentale. La convenzione per la gestione è pervenuta a scadenza il 30 giugno 2013 ed il servizio è reso in regime di proroga.

Il servizio comprende tutte le attività di gestione del complesso immobiliare della stazione autolinee ed urban center di Bergamo.

Nel corso del 2015 si è dato corso al rinnovo della convenzione per un periodo di anni tre, prorogabili di ulteriori tre, con la possibilità, d'intesa con l'amministrazione comunale, di reinvestire i proventi della

gestione nella realizzazione degli impianti di segnaletica del polo intermodale e nella manutenzione della stazione autolinee.

Nell'area di Piazzale Marconi nel corso del 2015 è stato progettato e realizzato da parte di ATB, con il supporto e la consulenza di una delle più importanti società nel campo della progettazione di sistemi per la mobilità, un importante intervento di infomobilità con la installazione di 5 totem informativi nell'area di piazzale Marconi in grado non solo di orientare i flussi delle persone nell'area ma di fornire informazioni in tempo reale sulle partenze dei diversi vettori (autobus urbani, collegamento con l'aeroporto, servizi extraurbani e servizi TEB).

Sempre nel corso del 2015 è stato progettato e realizzato da ATB un sistema di indirizzamento ai parcheggi in struttura con l'installazione sulle principali direttrici di ingresso in città di dispositivi in grado di fornire in tempo reale l'offerta residua di stalli liberi. L'intervento è stato preceduto e accompagnato da un complesso lavoro di coordinamento con i gestori dei parcheggi in struttura della città che ha consentito, tra l'altro, di definire con i medesimi, specifici atti di convenzionamento che consentano alla società di recuperare i costi di gestione del sistema.

#### IL QUADRO DI RIFERIMENTO

Anche per il 2015 la situazione complessiva si è caratterizzata per le notevoli criticità che non hanno impedito ad ATB Mobilità di mettere in atto significativi investimenti ed una efficace gestione dei servizi affidati.

Pur in un quadro di crescenti criticità in termini di risorse e di conseguente sostenibilità economica dei programmi e dei progetti individuati, la società ha dato attuazione agli indirizzi dell'Amministrazione Comunale di Bergamo finalizzati allo sviluppo di nuove attività nel campo della mobilità sulla base di specifica delibera con la quale sono stati affidati alla società ATB Mobilità S.p.A..

La società ha messo in atto il complesso delle attività necessarie per la gestione ed il controllo di tutte le aree dedicate alla sosta su area pubblica e su area privata ad uso pubblico, comprese nel territorio comunale e per i servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti relativi alla segnaletica verticale, orizzontale, luminosa, temporanea e complementare, presenti sul territorio del Comune di Bergamo

ATB Mobilità ha inoltre sviluppato una serie di attività finalizzate alla gestione integrata della mobilità nell'ambito del Comune di Bergamo, attivando, tra l'altro, un progetto specifico relativo alla realizzazione della "centrale della mobilità".

Relativamente alla controllata ATB Servizi S.p.A., che a partire dal 2011 ha subito un ridimensionamento nell'offerta di servizio di oltre 600.000 bus/ km su base annua, a seguito della contrazione delle risorse operata dalla Regione e dal Comune, sono in corso approfondimenti e verifiche in ordine alle possibili alleanze in previsione delle gare per l'affidamento dei servizi che si svolgeranno presumibilmente nel corso del biennio 2015/2016, sulla base della nuova legge regionale di riforma del Trasporto pubblico locale (TPL) e dell'attivazione operativa dell'Agenzia per il TPL, recentemente costituita da Regione, Provincia e Comune.

L'esercizio 2015 ha quindi rappresentato per ATB Mobilità S.p.A. un anno importante nel percorso di realizzazione dell'obiettivo di fornire a Bergamo servizi di alta qualità nel campo della mobilità e del trasporto pubblico.

E' proseguita l'azione nei diversi ambiti di attività finalizzata a migliorare e integrare i servizi (bike sharing, sosta, segnaletica), così come rilevante è stato l'impegno per consolidare e sviluppare nuove iniziative (sviluppo e integrazione del servizio tranviario, nuove aree per la sosta e realizzazione di nuovi parcheggi), in accordo con l'Amministrazione Comunale.

Coerentemente con le recenti norme nazionali e direttive comunali sulla spending review, è stata posta forte attenzione alle politiche di contenimento dei costi in ogni ambito e di miglioramento dell'efficienza aziendale in ogni settore di attività.

Particolare attenzione è stata posta nella messa a punto di investimenti finalizzati al miglioramento dei servizi a favore delle migliaia di cittadini che ogni giorno utilizzano i nostri servizi (come ad esempio nuovi autobus per i servizi di TPL e nuovi parcometri per i servizi della sosta).

Anche il ricorso alle nuove tecnologie è stato oggetto nel corso del 2015 di una specifica strategia che ha consentito di migliorare l'applicazione "mobile" (attivata nel 2014) in grado di offrire informazioni sugli orari delle linee di trasporto, di pagare in modo semplice e sicuro, mediante lo smart phone, il ticket per i bus, per il tram e per la sosta, di disporre di informazioni immediate sui percorsi delle linee (travel planning), sulla disponibilità del bike sharing e di posti auto nei parcheggi in struttura.

## **I RISULTATI DELLA GESTIONE**

Il bilancio di esercizio 2015 di ATB Mobilità S.p.A chiude con un risultato positivo di 617.881 euro (383.560 euro nel 2014), dopo aver registrato gli effetti della svalutazione della partecipazione in Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., e proventi finanziari per 489.014 euro, comprendenti gli utili distribuiti dalla partecipata Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l. per 386.274 euro

Si tratta di un importante risultato di segno positivo anche per il 2015 in linea con quanto raggiunto nel biennio precedente (2013 e 2014) dopo anni di risultati negativi dovuti ai riflessi sul bilancio di ATB Mobilità S.p.A. della svalutazione della partecipazione in TEB

Il risultato del 2015 è ancora più importante anche in relazione agli sforzi messi in atto in questo periodo difficile sia per ATB Mobilità che per le altre società del gruppo..

Pur considerando l'effetto positivo delle sopravvenienze derivanti dalla destinazione degli utili di NTL derivanti dai risultati di APAM Esercizio ad ATB Mobilità, il risultato della Capogruppo è particolarmente importante perché raggiunto garantendo i servizi e gli standard di elevata qualità dei servizi di trasporto pubblico locale (autobus, funicolari, tram) ed investendo nei servizi per la mobilità gestiti direttamente (ZTL, bike sharing, sosta).

Anche il risultato operativo della gestione caratteristica si conferma positivo 280.522 euro, (196.873 euro nel 2014).

Il valore della produzione registra una variazione positiva del (2,16%) attestandosi a 8.179.957 (nel 2014 era risultato pari a 8.007.287).

I costi operativi registrano un leggero incremento (+1,14%) passando da 7.810.414 euro nel 2014 a 7.899.435 nel 2015.

Relativamente al trasporto pubblico si è dato corso anche per 2015 alla gestione degli effetti dell'ulteriore contrazione delle risorse a seguito di un ulteriore taglio delle risorse del 3% operato dalla Regione.

ATB è impegnata in tutte le possibili azioni di miglioramento dell'efficienza organizzativa e gestionale e della produttività dei fattori della produzione per contenere al minimo gli effetti della complessiva riduzione di risorse.

In questo impegnativo scenario, si ripropongono alcune criticità che nell'ultimo periodo hanno caratterizzato la gestione e lo sviluppo della società.

Tali criticità, se non affrontate adeguatamente, rischiano di depauperare le risorse finanziarie con la possibilità di incidere negativamente sulla stabilità dei suoi bilanci nel medio periodo.

Due sono i fenomeni che continuano a caratterizzare la dinamica della società:

- i riflessi negativi sul bilancio di ATB Mobilità dei disavanzi della partecipata TEB, (anche se nel 2015 si sono significativamente ridotte a seguito dell'azione di contrazione dei costi della partecipata) che hanno generato negli anni perdite non ripianate, unitamente al fatto che il Comune non ha ritenuto di prevedere (fin dal 2010) risorse per la capitalizzazione di ATB Mobilità, che si è trovata costretta a

- provvedere con risorse proprie all'aumento di capitale di TEB al fine di completare l'investimento;
- l'incremento di servizi nell'ambito delle attività di gestione della mobilità richiesti dall'Amministrazione Comunale, ma non coperti da contratti di servizio o da specifiche regolazioni economiche. Con la presentazione all'Amministrazione Comunale del piano programma 2016-2018 è in via di definizione il quadro degli investimenti ragionevolmente sostenibili entro un quadro minimo di programmazione pluriennale delle attività, degli investimenti e dei progetti di sviluppo.

In sintesi, disavanzi generati in parte dai riflessi della vicenda TEB non ripianati ed i maggiori costi per nuovi o rinnovati servizi attivati per conto dell'Amministrazione Comunale, contrazione rispetto al budget previsionale delle entrate derivanti dalla gestione della sosta rappresentano un mix negativo che può portare la società, nel medio periodo ed a prescindere dal positivo risultato degli ultimi tre anni, ad una soglia di rischio che gli Amministratori ritengono responsabilmente di sottoporre all'attenzione ed alla azione dell'Azionista.

Come consuetudine e per le ragioni sopra richiamate, la relazione sulla gestione riguarderà il complesso delle attività facenti capo ad ATB Mobilità.

#### **GLI SCENARI ED I PROCESSI IN ATTO NELL'AMBITO DEL TPL (Trasporto Pubblico Locale)**

Anche nel corso del 2015 il settore ha subito, a seguito di provvedimenti nazionali che si sono poi riflessi a livello locale e regionale, gli effetti di trascinarsi di un processo di ridefinizione delle risorse e di reiterati annunci di riforma del settore che hanno generato un quadro di instabilità.

In data 19 novembre 2014 era stato sottoscritto uno specifico addendum contrattuale con l'Amministrazione Comunale, in forza del quale erano state definitivamente formalizzate le situazioni pregresse ed inoltre, era stato riconosciuto l'adeguamento istat triennale del valore del corrispettivo kilometrico, così come previsto dal contratto originario.

Nel corso del 2015 si è registrata una riduzione dei corrispettivi del contratto di servizio a seguito della manovra regionale di riduzione delle risorse destinate al tpl (- 50 milioni di euro)

La manovra annunciata dalla Regione nel mese di dicembre del 2014 è adottata nei primi mesi del 2015 ha ridotto del **3%** i contributi ai Comuni per la copertura dei contratti di servizio di trasporto pubblico e le risorse "patto t.p.l." ex L. n. 244/2007 (accisa). Tale situazione è stata contrastata mediante i provvedimenti di natura tariffaria di recupero di risorse mediante la compartecipazione dei Comuni dell'area urbana e perseguendo obiettivi di miglioramento dell'efficienza e produttività aziendale e di contenimento dei costi.

## IL PROGETTO DI AGGREGAZIONE DELLE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Il processo di riforma ed innovazione del sistema del trasporto pubblico locale ha subito ulteriori rallentamenti e criticità nel corso del 2015 che hanno portato a ripetute proroghe dei contratti di servizio in essere

Relativamente ad ATB Servizi l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nell'area urbana di Bergamo, assegnato dal Comune di Bergamo all'associazione temporanea di imprese, successivamente costituitasi nella società ATB Consorzio S.c.r.l., è pervenuto a scadenza alla data del 31 dicembre 2011. Con atto in data 23 dicembre 2011, il Comune di Bergamo ha prorogato una prima volta la validità del contratto di servizio al 30 giugno 2012 e successivamente, con distinti provvedimenti, fino al 30 giugno 2016. Per effetto della legge regionale di riforma del trasporto pubblico locale approvata nel 2012 e che in questi anni ha subito ulteriori modifiche, la prospettiva è quella di pervenire ad una gara unica con un bacino di riferimento coincidente con l'ambito provinciale.

Nel corso del 2015 si è costituita l'Agenzia per il trasporto pubblico locale per il bacino di Bergamo che è divenuta operativa solo dal 1° marzo 2016 con l'assunzione del Direttore.

Si sottolinea quindi che il complesso quadro normativo in evoluzione ed i conseguenti nuovi scenari creano una situazione di incertezza relativamente all'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale che si caratterizza per i reiterati provvedimenti di proroga. Si ritiene comunque che ATB Consorzio S.c.r.l. e le sue consorziate, tra le quali ATB Servizi, continueranno a svolgere le proprie attività per un periodo sicuramente non inferiore ai dodici mesi in quanto è prevedibile che il nuovo affidamento nell'ambito unico della Provincia di Bergamo avverrà nel corso del biennio 2017/2018 e che l'affidamento in corso verrà prorogato sino all'aggiudicazione del bando di gara.

La sfida più complessa per lo sviluppo dell'Azienda è dunque rappresentata dalle gare per l'affidamento del servizio di bacino e che si porranno anche l'obiettivo di spingere le aziende lombarde di Trasporto Pubblico Locale (TPL) ad allearsi per coprire aree geografiche che, come nel nostro caso, avranno una estensione provinciale.

Nell'ambito del Gruppo ATB è in corso da tempo una profonda riflessione strategica sulle prospettive di ATB Servizi S.p.A. e sono già state poste in atto alcune azioni tendenti a creare reti di alleanze che possano consentire all'Azienda sia di inserirsi con successo nel processo di aggiudicazione delle gare, sia di modificare le sue condizioni strutturali di funzionamento modificando, insieme ad altre imprese, il suo livello dimensionale.

Il progetto inizialmente elaborato con Brescia Trasporti e discusso successivamente con ATM Milano, di possibile aggregazione regionale per dar vita ad un gruppo di dimensione adeguate alle sfide dei prossimi

anni, ha subito un progressivo rallentamento dovuto anche all'incertezza del quadro istituzionale di riferimento.

Più recentemente si è dato corso ad un confronto preliminare con il Gruppo Arriva presente nel nostro territorio con SAB, il principale operatore dei servizi extraurbani provinciali.

Sul tema delle alleanze è in corso una verifica nell'ambito del Gruppo e nei rapporti con il Comune, nella certezza che i prossimi mesi saranno decisivi per l'evoluzione futura della nostra società.

#### **IL SERVIZIO TRANVIARIO DELLA TEB S.p.A. E LE PROSPETTIVE**

Nel corso del 2015 la società si è impegnata affinché si pervenisse al rinnovo dell'affidamento mediante atti di proroga, di volta in volta reiterati, fino al 30 giugno 2016.

Anche per il 2015 i contributi per l'esercizio sono stati garantiti dalla convenzione stipulata tra Regione Lombardia, Provincia di Bergamo e Comune di Bergamo per il finanziamento del servizio in data 23 marzo 2012.

In tale atto sono stati definiti sia gli impegni economici per far fronte ai costi di esercizio delle tramvia, sulla base delle previsioni di TEB, sia gli impegni degli enti per una rapida attuazione dei principi alla base della riforma del trasporto pubblico locale in Lombardia, nella prospettiva di un'unica gara comprendente servizi urbani, servizi extraurbani e servizi tramviari.

Alla luce della convenzione sottoscritta il 23 marzo 2012, degli incontri avuti con i rappresentanti degli enti locali interessati e delle problematiche attuative della legge di riforma regionale del TPL (L.R. 6/2012), gli amministratori della TEB hanno indicato nella relazione al bilancio di esercizio 2014, di ritenere che l'affidamento tramviario alla TEB verrà prorogato sino all'aggiudicazione della nuova gara di bacino provinciale.

Il bilancio al 31 dicembre 2015 evidenzia una perdita di € 300.689, (in positiva riduzione rispetto al risultato del 2014 che era risultato pari a € 647.897), dovuta essenzialmente agli effetti degli oneri finanziari, mentre la gestione caratteristica presenta un risultato significativamente positivo.

Infatti anche per il 2015 il risultato gestionale, inteso come differenza fra valore dei ricavi e costi della produzione, si presenta positivo, mentre ancora pesante risulta l'impatto degli oneri finanziari derivanti dall'esposizione con gli istituti di credito, attestatosi, nel 2015, ad € 772.541 (€ 991.819 nel 2014), contribuendo in modo determinante alla perdita di esercizio.

Gli amministratori della collegata TEB evidenziano che il fabbisogno finanziario totale riferito alla realizzazione dell'opera, terminato di fatto nell'esercizio 2011, non è stato interamente coperto dai

finanziamenti statali, regionali e degli enti locali e per tale motivo, anche nel corso dell'esercizio 2015, la società ha dovuto far fronte ai fabbisogni finanziari attraverso l'utilizzo degli affidamenti bancari.

Conseguentemente, alla chiusura dell'esercizio 2015, la società risulta ancora fortemente esposta verso le banche.

Per poter riequilibrare la situazione finanziaria e trasformare l'indebitamento a breve in indebitamento a medio lungo termine, coerentemente con l'investimento fatto, gli amministratori intendono ottenere dei mutui di durata ventennale, per un importo complessivo pari ad almeno 12 milioni di euro.

A tal fine è stato predisposto e approvato un business plan ventennale che è stato trasmesso, nel corso del precedente esercizio, ai due istituti di credito.

Si ricorda che la legge regionale n. 6/2012 ha definito i nuovi bacini di servizio, che, per la provincia di Bergamo, coincidono con i limiti geografici della stessa e che i nuovi servizi di trasporto pubblico locale per il bacino unico provinciale dovrebbero essere aggiudicati nel corso del biennio 2016/2017.

Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., quale società proprietaria di beni essenziali, non potrà partecipare alle procedure per l'affidamento della gestione e pertanto dovrà mettere a disposizione del nuovo gestore le infrastrutture ed i beni essenziali non cedibili a fronte di un canone di utilizzo.

La società dovrà garantire la manutenzione ed il corretto funzionamento dell'infrastruttura e del materiale rotabile. Conseguentemente il personale addetto al servizio sarà solamente quello riferito alle attività di manutenzione e gestione degli impianti.

Adeguati canoni per l'utilizzo degli impianti, a carico del gestore, dovrebbero garantire alla società di far fronte sia ai costi di gestione dell'infrastruttura, sia al rimborso dei mutui.

Si evidenzia che due istituti di credito si sono già dichiarati disponibili ad erogare mutui sino all'importo complessivo di 12 milioni di euro, ma dopo la conclusione della gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale.

Il regolare funzionamento dell'opera realizzata, anche per gli anni successivi, sarà possibile solamente in presenza di adeguati interventi contributivi da parte degli Enti Locali e territoriali o dalle risorse rese disponibili nell'ambito dell'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nell'unico bacino provinciale.

Per quanto riguarda le problematiche derivanti dalla situazione della partecipata TEB S.p.A., ATB Mobilità ha avuto modo di evidenziare al Comune di Bergamo la necessità che l'Amministrazione Comunale si impegni a far fronte agli aumenti di capitale ipotizzati, mediante la capitalizzazione di ATB Mobilità S.p.A..

#### **BERGAMO PARCHEGGI S.P.A.**

La nostra partecipazione nella società rappresenta il 31,99% del capitale della società, che, dal 2005, ha in concessione la sosta di superficie in Città Alta.

Nel corso dell'esercizio 2010 si è fatto fronte alla situazione determinatesi a seguito dell'evento franoso verificatosi nel 2008, in particolare sono state attivate le procedure per la revisione e l'adeguamento del progetto.

Fin dal mese di aprile 2011 è stata consegnata all'Amministrazione Comunale la documentazione inerente il progetto esecutivo dell'intervento, che si ritiene possa riprendere dopo gli iter approvativi previsti dalla normativa e la conseguente ridefinizione dei contenuti della convenzione fra Bergamo Parcheggi e l'Amministrazione Comunale.

Nel corso dei primi mesi del 2015 sono state affrontate in via preliminare con la nuova Amministrazione Comunale le criticità inerenti la realizzazione del parcheggio e, più recentemente, sono state approfondite diverse ipotesi di revisione della Convenzione che fanno ritenere plausibile la ripresa delle attività (pubblicazione bando) per la realizzazione dell'opera nel corso del corrente anno.

#### **L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELLE PRINCIPALI AREE DI ATTIVITA'**

Nel corso del 2015 si è proseguito, non senza difficoltà e tensioni, nell'attuazione e nello sviluppo delle attività nel campo dei servizi per la mobilità.

Nel confronto con l'Amministrazione Comunale sono stati consolidati i diversi campi di attività attraverso i quali ATB Mobilità S.p.A. intende attuare gli obiettivi affidati dal Comune.

Il nuovo modello organizzativo attuato in questi anni ha mutato sostanzialmente i processi aziendali, improntati ora ad uno schema di Gruppo societario.

Oltre alle attività "storicamente" gestite, il trasporto pubblico di persone e la sosta, il Gruppo ATB si è organizzato per la gestione dei sistemi connessi alla mobilità, dalle infrastrutture per il trasporto alle tecnologie dedicate alla mobilità.

I dati relativi alle attività del gruppo, gestite da società differenti, sono di seguito riportati in sintesi, nella logica di attività di Gruppo.

#### **GESTIONE DEI SERVIZI DI TPL – ANDAMENTO COSTI E RICAVI ATB SERVIZI S.P.A. -**

Il bilancio consuntivo 2015 di ATB Servizi S.p.A., società che gestisce il servizi di trasporto pubblico nell'area urbana del Comune di Bergamo e 27 Comuni limitrofi, si chiude con un risultato positivo di 2.606.320 euro, anche per effetto di ricavi straordinari per complessivi euro 903.811.

Le percorrenze di servizio effettuate nel corso del 2015 risultano pari a Km. 4.731.265, di cui km 4.345.575 relativi a servizi su gomma e Km 385.690 (convenzionali) per servizi con funicolari, con un leggero incremento (+1,60%) rispetto al precedente esercizio. Il "valore della produzione" (rappresentato da ricavi delle vendite e delle prestazioni, contributi ed altri proventi) passa da 29.322.406 euro del 2014 ad euro 30.010.728 euro del 2015, con un incremento dell' 2,35%.

I costi operativi invece registrano un incremento di 719.905 euro, pari al 2,70%, passando da 26.752.070 euro, nel 2014, a 27.471.975 euro, nel 2015.

Il risultato operativo è leggermente peggiorato rispetto all'anno precedente, passando da 2.597.336 euro, nel 2014, a 2.538.753 euro, nel 2015.

Il patrimonio netto registra un incremento significativo (+ 24,1%), passando da 8.528.511 euro, nel 2014, a 10.589.892 euro, nel 2015.

Nel corso del 2015 i ricavi dalla vendita di documenti di viaggio sono aumentati del 4,35% rispetto al precedente esercizio, evidenziando maggiori ricavi per 915.237 euro.

I passeggeri trasportati nell'anno 2015 sono risultati pari a 29.272.090, con un aumento del 2,51% rispetto all'anno precedente (28.555.410 nel 2014).

#### **GESTIONE DELLA SOSTA – ANDAMENTO COSTI E RICAVI ATB MOBILITA' S.P.A. -**

I ricavi della gestione della sosta ammontano ad € 3.309.487 (€ 3.166.047 al 31 dicembre 2014), con un incremento del 4,53% rispetto all'anno precedente.

#### **GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE E SERVIZI DI GRUPPO – ANDAMENTO COSTI E RICAVI ATB MOBILITA' S.P.A. -**

Sul fronte delle infrastrutture ATB Mobilità S.p.A. è stata impegnata a garantire il regolare funzionamento delle infrastrutture essenziali per il servizio di trasporto pubblico locale (impianti funicolare e deposito nuova sede) ed il corretto funzionamento del complesso della Stazione Autolinee.

I ricavi complessivi della gestione delle infrastrutture ammontano ad € 2.663.485 (€ 2.687.605 nel 2014), quasi interamente riferiti a rapporti economici con società del gruppo.

#### **ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

ATB Mobilità S.p.A. è stata impegnata nel corso dell'esercizio in progetti riguardanti la gestione dei flussi e la realizzazione di un sistema di infomobilità nell'area di piazzale Marconi, lo studio di fattibilità per un sistema di "car sharing" per la città .

#### **RISORSE UMANE E RELAZIONI SINDACALI**

Le relazioni sindacali dell'anno sono state interessate dalla stipula, nel primo semestre dell'anno, di alcuni accordi aziendali riguardanti, rispettivamente, una transazione su vertenza promossa da alcuni lavoratori assunti con contratto di formazione lavoro, provvedimenti organizzativi sull'accesso alla manovra delle funicolari e provvedimenti sul welfare.

In particolare, sono stati sottoscritti i seguenti accordi:

- Accordo aziendale 19 febbraio 2015 “Transazione vertenza relativa al pagamento del terzo elemento salariale a dipendenti assunti con contratto di formazione e lavoro”.
- Accordo aziendale 13 maggio 2015 “Regolamentazione accesso ai cicli di manovra delle funicolari”.
- Accordo aziendale 16 giugno 2015 “Istituzione di forme di assistenza sanitaria a favore dei dipendenti e provvedimenti organizzativi vari”.
- Accordo aziendale 16 giugno 2015 “Individuazione del fornitore di forme di assistenza sanitaria a favore dei dipendenti”.

Nel secondo semestre dell'anno si sono registrati due eventi di rilievo:

- la sottoscrizione, dopo circa sette anni, dell'Accordo Nazionale di categoria 28 novembre 2015, che prevede, da un lato, una serie di provvedimenti normativi, in parte già attuati in via sperimentale nel 2013 e, dall'altro, un incremento retributivo medio, che andrà a regime nel 2018, pari a €. 100,00 mensili ed il riconoscimento, per gli anni di vacanza contrattuale (2012-2015), di un compenso “una tantum” medio pari a €. 600,00, da erogarsi in due rate con le retribuzioni di gennaio e aprile 2016;
- la decadenza, per effetto di una serie di dimissioni, della RSU, con conseguente attivazione di nuova procedura elettorale prevista per il 4 e 5 aprile 2016.

Nel corso dell'anno non si sono registrati scioperi.

A seguito dell'applicazione in sede aziendale di alcuni provvedimenti contenuti nel citato Accordo Nazionale, nei primi mesi del 2016 è stata avviata una fase vertenziale accompagnata da una procedura di raffreddamento da parte delle Segreterie Territoriali firmatarie del CCNL di categoria, che ha avuto, ad oggi, esito negativo, sia in sede aziendale, sia in sede prefettizia.

Al personale amministrativo è stata erogata formazione specifica in materia di prevenzione della corruzione, oltre a percorsi monotematici riguardanti la gestione dei servizi assicurativi ed il codice privacy.

## AZIONI PROPRIE

La società non detiene né ha detenuto nell'esercizio, direttamente o indirettamente, neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie o delle società controllate.

## INVESTIMENTI ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per € 900.454.

L'esercizio 2015 si è chiuso con ricavi da vendite e prestazioni pari ad € 8.179.957, superiori del 2,16% rispetto al precedente esercizio .

I costi della produzione per complessivi € 7.899.435 sono sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio.

Il margine operativo lordo, quale differenza tra valore e costi della produzione al netto di accantonamenti ed ammortamenti, è passato da € 1.801.941 del 2014 ad € 1.811.853 dell'esercizio 2015, mentre la differenza tra valore e costi della produzione, risulta pari ad € 280.522, rispetto al risultato di € 196.873 dell'anno precedente.

La gestione finanziaria registra proventi netti per € 489.014, rispetto al saldo di € 717.710 del precedente esercizio, per effetto dei proventi finanziari derivanti dagli utili distribuiti dalla controllata Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l., per € 386.274.

La svalutazione della partecipazione in Tramvie Elettriche Bergamasche (TEB) S.p.A. ha comportato un onere di € 135.310, inferiore rispetto al precedente esercizio (€291.554).

Sono state accantonate imposte correnti sul reddito per € 162.730 a fronte di un accantonamento nel precedente esercizio per € 220.181.

L'utile dell'esercizio, pari a € 617.881, è il terzo risultato positivo dall'anno 2005.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La società è affidataria di servizi pubblici a rilevanza economica in forza di atto di affidamento diretto da parte del Comune di Bergamo.

Come evidenziato in precedenza, con deliberazione della Giunta Comunale in data 18 dicembre 2013 è stato disposto l'affidamento dei servizi di gestione della sosta e della segnaletica per il triennio 2014/2016.

Come precedentemente indicato al paragrafo "Gli scenari e i processi in atto nell'ambito del TPL (Trasporto Pubblico Locale)", l'esito del bando di gara unico per l'affidamento dei servizi di trasporto urbani, extraurbani e tramviari del bacino unico coincidente con l'ambito provinciale, che presumibilmente si avrà nel corso del biennio 2016/2017, influenzerà in modo significativo nei prossimi esercizi l'attività operativa e i conseguenti risultati economici delle società controllate ATB Consorzio (affidataria del servizio di trasporto pubblico

locale), delle sue consorziate (tra cui ATB Servizi e TBSO) e della società controllata TEB (affidataria del servizio tramviario).

Sul risultato d'esercizio del corrente anno 2016 potranno gravare ancora gli oneri di gestione dei servizi svolti nell'interesse dell'amministrazione comunale e non compensati da adeguate risorse economiche, oltre alla quota di nostra competenza di un'eventuale ulteriore perdita di esercizio della società collegata Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A..

In questo complesso quadro normativo ed economico si evidenzia che gli indicatori patrimoniali e finanziari della società non evidenziano alcun rischio per l'attività svolta e pertanto si ritiene che non sussistano dubbi riguardo il presupposto della continuità aziendale.

## **AMBIENTE**

La società è particolarmente attenta alle problematiche ambientali come peraltro confermato dagli investimenti relativi alla metanizzazione della flotta.

## **RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE EX DECRETO LEGISLATIVO 231/2001**

La società si è dotata di un Modello di Organizzazione di Gestione e Controllo adeguato a quanto disposto dal D. Lgs. n. 231/2001, nel quale, attraverso la mappatura dei rischi e la relativa identificazione dei processi/attività/ruoli sensibili, sono stati introdotti specifici protocolli di prevenzione finalizzati a ridurre la probabilità di evento dello scenario di reato nell'interesse o a vantaggio della società.

L'Organismo di Vigilanza garantisce l'efficacia e l'applicazione del Modello attraverso una mappa di flussi informativi con il management ed i ruoli sensibili.

Negli ultimi mesi del 2015 si è dato corso agli adempimenti previsti in materia di trasparenza procedendo alla nomina del responsabile del Piano e prevedendo sul sito aziendale quanto previsto dalla normativa

## **RISCHI E STRUMENTI FINANZIARI**

Si rinvia a quanto esposto in precedenza in merito ai rischi ed alle incertezze che caratterizzano il settore di operatività della Società e delle sue partecipate. In relazione alla tipologia dell'attività svolta la società non ha ritenuto necessario effettuare operazioni di copertura a fronte dei rischi di oscillazione dei cambi, tassi, prezzi e del rischio di credito e di liquidità. La società ha valutato complessivamente basso il proprio livello di esposizione ai rischi sopra menzionati e in particolare:

- il rischio cambi non sussiste per l'assenza di operazioni in valuta;
- il rischio di tasso è considerato basso in quanto la società non ha finanziamenti in corso;
- il rischio prezzi è considerato basso in relazione alle tipologie di acquisti;

- il rischio di credito è considerato basso in quanto l'esposizione dei crediti è riferita principalmente a soggetti pubblici (Enti locali) e a società del gruppo ed i restanti crediti verso altri soggetti sono di importo non rilevante;
- il rischio di liquidità può essere considerato medio visto il prolungarsi dei tempi di incasso dei crediti verso Enti Locali.

#### PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

In conclusione, il Consiglio di Amministrazione, in funzione del quadro degli interventi programmati nei prossimi esercizi relativamente alle attività esercitate dalle società del gruppo, nel ribadire l'impegno a migliorare i risultati gestionali, operando sia sul versante della qualità dei servizi che su quello del contenimento dei costi di produzione, propone all'Assemblea degli Azionisti di approvare il bilancio della società così come predisposto e propone all'Assemblea degli azionisti di destinare l'utile di esercizio a riserva straordinaria, dopo l'accantonamento del 5 per cento a riserva legale.

Il risultato conseguito conforta nel ritenere di aver operato al meglio delle possibilità e di aver consolidato il patrimonio aziendale, aprendo alla società nuove prospettive di sviluppo.

Bergamo, 26 maggio 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alessandro Redondi



# BILANCIO DI ESERCIZIO



STATO PATRIMONIALE – ATTIVO -				31.12.2015	31.12.2014
				Euro	Euro
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>				-	-
<b>B) Immobilizzazioni</b>					
	I	Immobilizzazioni immateriali			
		4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	101.198	57.237
		7)	Altre	12.028	99.473
Totale immobilizzazioni immateriali				113.226	156.710
	II	Immobilizzazioni materiali			
		1)	Terreni e fabbricati	19.588.799	20.107.894
		2)	Impianti e macchinario	4.544.485	4.975.568
		3)	Attrezzature industriali e commerciali	812.387	638.797
		4)	Altri beni	521.626	333.628
		5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	51.172	50.132
Totale immobilizzazioni materiali				25.518.469	26.106.019
	III	Immobilizzazioni finanziarie			
		1)	Partecipazioni in:		
			a) imprese controllate	7.411.954	7.411.954
			b) imprese collegate	9.010.954	9.146.264
			d) altre imprese	10.000	10.000
		2)	Crediti		
			a) verso imprese controllate	-	61.860
			b) verso imprese collegate	319.900	323.099
		3)	Altri titoli	2.802.734	2.718.573
Totale immobilizzazioni finanziarie				19.555.542	19.905.118
<b>Totale immobilizzazioni</b>				<b>45.187.237</b>	<b>45.934.479</b>
<b>C) Attivo circolante</b>					
	I	Rimanenze			
		1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	167.810	177.846
	II	Crediti			
		1)	Verso clienti:		

		- esigibili entro l'esercizio successivo	416.662	596.490
	2)	Verso imprese controllate		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	450.676	644.605
	3)	Verso imprese collegate		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	74.000	46.405
	4)	Verso controllanti		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	343.561	197.873
	4bis)	Crediti tributari		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	94.425	104.224
		- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	111.872
	5)	Verso altri		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	87.136	113.747
		- esigibili oltre l'esercizio successivo	22.144	22.694
<b>Totale crediti</b>			<b>1.488.604</b>	<b>1.837.910</b>
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		-	-
IV	Disponibilità liquide			
	1)	Depositi bancari e postali	8.943.559	8.130.112
	3)	Denaro e valori in cassa	41.620	41.745
<b>Totale disponibilità liquide</b>			<b>8.985.179</b>	<b>8.171.857</b>
<b>Totale attivo circolante</b>			<b>10.641.593</b>	<b>10.187.613</b>
<b>D) Ratei e riconti</b>				
	Ratei attivi		48	50.675
	Risconti attivi		101.851	68.690
<b>Totale ratei e risconti</b>			<b>101.899</b>	<b>119.365</b>
<b>Totale attivo</b>			<b>55.930.729</b>	<b>56.241.457</b>

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO -			31.12.2015	31.12.2014
			Euro	Euro
<b>A) Patrimonio Netto</b>			-	-
I	Capitale sociale		36.390.000	36.390.000
III	Riserva di rivalutazione		7.281.319	7.281.319
IV	Riserva legale		585.131	565.953
VII	Altre riserve			
	1)	Fondo contributi in conto capitale	85.861	89.295
	2)	Riserva straordinaria da conferimento	58.277	7.863.065
	3)	Altre	-	3.393.301
VIII	Perdite portate a nuovo		-	6.562.471
IX	Utile (Perdita) dell'esercizio		617.881	383.560
<b>Totale Patrimonio Netto</b>			<b>45.018.469</b>	<b>49.404.022</b>
<b>B) Fondi per rischi ed oneri</b>				
	2)	Per imposte, anche differite	5.311	17.192
	3)	Altri	164.905	240.033
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>			<b>170.216</b>	<b>257.225</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato</b>			<b>777.447</b>	<b>745.893</b>
<b>D) Debiti</b>				
	7)	Debiti verso fornitori		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	1.058.765	1.195.424
	9)	Debiti verso imprese controllate		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	1.750.124	1.244.718
	10)	Debiti verso imprese collegate		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	51.929	-
	11)	Debiti verso controllanti		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	5.426.632	1.610.295
	12)	Debiti tributari		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	132.340	153.051
	13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
		- esigibili oltre l'esercizio successivo	89.589	87.709

	14)	Altri debiti		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	265.452	237.762
		- esigibili oltre l'esercizio successivo	14.873	588
<b>Totale debiti</b>			<b>8.789.704</b>	<b>4.529.547</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>				
		Ratei passivi	13.330	40.504
		Risconti passivi	25.985	38.633
		Risconti passivi pluriennali	1.135.578	1.225.633
<b>Totale ratei e risconti</b>			<b>1.174.893</b>	<b>1.304.770</b>
<b>Totale passivo</b>			<b>55.930.729</b>	<b>56.241.457</b>

<b>Conti d'ordine</b>		<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>
1)	Titoli a garanzia di terzi	2.635.870	2.635.870
2)	Beni di terzi	20.441	20.441
3)	Beni di terzi in comodato d'uso	60.174	-
<b>Totale</b>		<b>2.716.485</b>	<b>2.656.311</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>			<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>
			Euro	Euro
<b>A) Valore della produzione</b>			-	-
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni			-
	a)	Ricavi della sosta	3.309.487	3.166.047
	b)	Locazione infrastrutture ed immobili	2.668.482	2.687.605
	c)	Servizi amministrativi e commerciali	797.495	791.631
	d)	Altri servizi	444.684	416.080
	Totale ricavi		7.220.148	7.061.364
5)	Altri ricavi e proventi			
	a)	Diversi	587.207	566.512
	b)	Contributi in conto impianti – quota annua -	217.341	232.815
	c)	Contributi in conto esercizio	155.261	146.597
	Totale altri ricavi e proventi		952.849	945.924
<b>Totale valore della produzione</b>			<b>8.179.957</b>	<b>8.007.287</b>
<b>B Costi della produzione</b>				
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		113.533	115.159
7)	Per servizi		2.804.643	2.738.494
8)	Per godimento beni di terzi		1.054.115	1.052.385
9)	Per il personale			
	a)	salari e stipendi	1.566.410	1.545.739
	b)	oneri sociali	470.803	465.620
	c)	trattamento di fine rapporto	117.916	120.653
	d)	altri costi	18.484	15.170
	Totale		2.173.613	2.147.182
10)	Ammortamenti e svalutazioni			
	a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	126.807	123.711
	b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.394.524	1.481.357
	d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.000	-
	Totale		1.531.331	1.605.068

	11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie		10.037	23.793
	13)	Altri accantonamenti		40.000	11.128
	14)	Oneri diversi di gestione		172.163	117.205
<b>Totale costi della produzione</b>				<b>7.899.435</b>	<b>7.810.414</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)</b>				<b>280.522</b>	<b>196.873</b>
<b>C) Proventi ed oneri finanziari</b>					
	15)	Proventi da partecipazioni			
		a)	Relativi ad imprese controllate	386.274	599.343
	16)	Altri proventi finanziari			
		b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	73.650	62.978
		d)	proventi diversi dai precedenti	29.517	56.055
	17)	Interessi ed altri oneri finanziari		427	666
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>				<b>489.014</b>	<b>717.710</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>					
	19)	Svalutazioni:			
		a)	di partecipazioni	135.310	291.554
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>				<b>135.310</b>	<b>291.554</b>
<b>E) Proventi ed oneri straordinari</b>					
	20)	Proventi straordinari		161.907	15.765
	21)	Oneri straordinari		15.522	35.053
<b>Totale proventi ed oneri straordinari</b>				<b>146.385</b>	<b>(19.288)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>				<b>780.611</b>	<b>603.741</b>
	22)	Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate		162.730	220.181
<b>Utile dell'esercizio</b>				<b>617.881</b>	<b>383.560</b>

# NOTA INTEGRATIVA



## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

Il Bilancio d'esercizio di ATB Mobilità S.p.A. (nel seguito anche "Società" è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC").

La presente nota si compone di tre parti: la prima riguarda i criteri di valutazione adottati, mentre le altre illustrano la consistenza e le variazioni delle voci dello Stato Patrimoniale, degli Impegni e dei Conti d'ordine e del Conto Economico, comprendendo altresì le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C.. Per fornire una migliore informativa è stato predisposto il Rendiconto Finanziario (allegato A) alla presente Nota Integrativa. L'attività dell'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2015 e l'evoluzione prevedibile della gestione sono esposti nella relazione sulla gestione a cui si rimanda, con particolare riferimento all'andamento delle società controllate e collegate e dei principali aspetti connessi a tali società.

Le informazioni relative ai rapporti con le società del gruppo ATB e con le altre parti correlate sono esposte nei paragrafi successivi e nell'allegato E).

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e non tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 che troveranno applicazione nel bilancio dell'esercizio 2016.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il Bilancio Consolidato di Gruppo presentato unitamente al presente bilancio d'esercizio della Capogruppo, secondo quanto previsto dall'art. 25 del D. Lgs N. 127/91.

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Bergamo, i cui dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato sono di seguito riepilogati (importi in migliaia di euro):

ENTRATE		31/12/2014	31/12/2013
I	Entrate Tributarie	90.547	80.755
II	Contributi e Trasferimenti	21.457	30.386
III	Entrate extratributarie	20.539	22.881
IV	Alienazioni ed altre entrate	16.063	20.697
	Servizi per conto terzi	9.247	-
<b>TOTALE</b>		<b>157.853</b>	<b>159.513</b>
V	Accensione di prestiti	-	1.200
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>156.189</b>	<b>156.189</b>
<b>USCITE</b>			
I	Spese correnti	124.491	126.398

II	Spese in conto capitale	59.501	22.584
	Servizi per conto terzi	9.247	-
<b>TOTALE</b>		<b>193.239</b>	<b>148.134</b>
III	Rimborso di prestiti	17.276	22.795
<b>TOTALE USCITE</b>		<b>210.515</b>	<b>171.777</b>
<b>SALDO</b>		<b>(54.326)</b>	<b>(15.588)</b>

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio sono stati applicati in base alla vigente normativa civilistica (art. 2423, 2423-bis, 2426 C.C.) e non hanno subito variazioni rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente. La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in base alle considerazioni indicate nel paragrafo "evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione.

I principali criteri di valutazione ed i principi contabili adottati sono esposti qui di seguito.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo, comprensivo degli oneri accessori.

Tali immobilizzazioni sono iscritte, laddove necessario, con il consenso del Collegio Sindacale.

Tali immobilizzazioni sono espresse in bilancio al netto degli ammortamenti calcolati sistematicamente, in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione, generalmente per un periodo di cinque anni. Le immobilizzazioni immateriali il cui valore economico, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopra citati, vengono svalutate fino alla concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato tale svalutazione, si procede al ripristino del costo tenendo conto degli ammortamenti non effettuati a causa della precedente svalutazione.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore di conferimento o al costo di acquisto comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili. Le immobilizzazioni sono espresse al netto delle relative quote di ammortamento, calcolate in base ad aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione di ciascuna categoria di beni.

Per i beni acquistati nell'esercizio, sono state utilizzate aliquote ridotte del 50 per cento, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopra citati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato tale svalutazione, si procede al

ripristino del costo tenendo conto degli ammortamenti non effettuati a causa della precedente svalutazione. I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti, ovvero capitalizzati se di natura incrementativa della capacità, produttività, sicurezza o vita utile dei beni.

A partire dall'esercizio 2004 il terreno sul quale insiste il fabbricato della sede non viene ammortizzato, il relativo valore iscritto in bilancio è pari al valore di conferimento attribuito da perizia in sede di trasformazione, al netto degli ammortamenti già effettuati nei precedenti esercizi.

#### Rivalutazioni

Nell'esercizio 2008 la società si è avvalsa delle opportunità offerte dal Decreto Legge n. 185/2008 convertito con modifiche nella Legge 28/1/2009 n.2, per rivalutare gli immobili strumentali ammortizzabili iscritti nel patrimonio alla data del 31 dicembre 2007, il cui valore contabile era inferiore al valore di mercato. Per la determinazione del valore di mercato la società si è avvalsa di apposita perizia estimativa. La rivalutazione effettuata è stata pari all'80% del valore di mercato degli immobili.

Il metodo applicato è stato quello dell'incremento del costo storico degli immobili e della riduzione del fondo ammortamento. Così facendo è stata allungata la vita utile degli immobili mediamente di sei anni, tale allungamento è stato ritenuto congruo in base allo stato dei beni oggetto di rivalutazione.

#### Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti sono iscritti in Bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo siano soddisfatte e che i contributi verranno erogati.

I contributi in conto impianti vengono imputati al conto economico e rinviati, per competenza, agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. Detti risconti vengono ridotti, al termine di ogni esercizio, mediante accredito al conto economico effettuato con lo stesso tasso utilizzato per l'ammortamento dei beni cui si riferiscono.

Analogamente viene operato per i contributi in conto capitale ricevuti fino all'esercizio 1997 ed iscritti tra i conti di patrimonio netto.

#### Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelle di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Le partecipazioni nelle società controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo, sulla base dei valori di conferimento o dei costi di acquisizione, eventualmente rettificati per riflettere le perdite durevoli di valore dovute ad andamenti economici negativi attuali e prospettici delle società partecipate e quando il patrimonio delle stesse risultante dall'ultimo bilancio abbia subito una diminuzione di carattere durevole rispetto al valore di iscrizione contabile. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle rettifiche effettuate.

Le altre immobilizzazioni sono iscritte al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro presumibile valore di realizzo.

#### Rimanenze

Le giacenze di magazzino, di materie prime, di ricambi, sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il corrispondente valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto è comprensivo degli oneri accessori. Il costo è stato determinato con il metodo del prezzo medio ponderato.

#### Crediti e debiti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi. I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte.

#### Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

#### Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi ai ricavi dell'esercizio e ricomprendono costi o proventi comuni a due o più esercizi.

#### Trattamento di fine rapporto

Il debito per trattamento di fine rapporto del personale dipendente risulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge e contrattuali in vigore, al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti.

#### Imposte

Le imposte correnti dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere; il relativo debito è iscritto nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

La contabilizzazione delle imposte anticipate e delle imposte differite riflette le differenze temporanee esistenti tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività o passività ai fini fiscali e sono valorizzate sulla base delle aliquote fiscali ragionevolmente stimate per i prossimi esercizi.

In particolare le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le imposte anticipate e le imposte differite sono compensate, ove consentito. Il saldo della compensazione è iscritto nella voce "Crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante se attivo, nella voce "Fondo imposte" se passivo.

### Fondi per oneri e rischi

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

### Costi e Ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi sono generalmente riconosciuti al momento dell'erogazione della prestazione. Le operazioni con le società del gruppo sono avvenute a normali condizioni di mercato.

I contributi in conto esercizio sono rilevati nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, che può essere anche successivo all'esercizio al quale essi sono riferiti.

### Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso la Società e i beni della Società presso terzi. Non si procede alla rappresentazione tra i conti d'ordine di quegli accadimenti che siano già stati oggetto di rilevazione nello stato patrimoniale, nel conto economico e/o nella nota integrativa, quali ad esempio i beni della Società presso terzi.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati in nota integrativa. I

beni di terzi presso la Società sono rilevati al valore nominale, al valore corrente di mercato ovvero al valore desunto dalla documentazione esistente a seconda della tipologia dei beni.

I beni di terzi si riferiscono ai beni di consumo ed alle attrezzature ricevute in concessione dal Comune di Bergamo per lo svolgimento delle attività di manutenzione della segnaletica stradale.

#### Voci contabili

Le voci contabili sono state iscritte in euro secondo gli schemi e nell'ordine indicati negli articoli 2424 e 2425 del codice civile, rispettivamente per lo stato patrimoniale e per il conto economico. Nessuna delle voci di bilancio precedute da numeri arabi previste negli articoli citati è stata oggetto di raggruppamento (art. 2423 ter, 2° comma C.C.).

I valori di bilancio vengono qui esposti e commentati in unità di Euro.



## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Immobilizzazioni

##### *Immobilizzazioni Immateriali*

I dati relativi alla situazione iniziale, ai movimenti intercorsi nell'esercizio ed ai saldi finali sono indicati, per ciascuna voce, nell'allegato D) alla presente nota integrativa.

Il dettaglio della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è il seguente:

1) Costi di impianto ed ampliamento		
	Valore storico	88.203
	Ammortamento anni precedenti	(88.203)
<b>Valore al 31/12/2014</b>		<b>-</b>
	Acquisizioni	-
	Ammortamenti	-
<b>Valore al 31/12/2015</b>		<b>-</b>

I costi di impianto ed ampliamento si riferiscono alla capitalizzazione delle spese sostenute, in precedenti esercizi, per la perizia asseverata di conferimento dei beni in sede di trasformazione e per gli oneri notarili relativi agli atti di trasferimento di proprietà dei beni immobili, nonché dagli interventi per la realizzazione del marchio di gruppo.

2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
	Valore storico	127.991
	Ammortamento anni precedenti	(127.991)
<b>Valore al 31/12/2014</b>		<b>-</b>
	Acquisizioni	-
	Ammortamenti	-
<b>Valore al 31/12/2015</b>		<b>-</b>

Trattasi delle spese ad utilità pluriennale relative alla realizzazione del progetto per lo sviluppo della qualità.

4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
	Valore storico	759.303
	Ammortamento anni precedenti	(702.066)
<b>Valore al 31/12/2014</b>		<b>57.237</b>
	Acquisizioni	81.640

	Ammortamenti	(37.679)
<b>Valore al 31/12/2015</b>		<b>101.198</b>

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono alla realizzazione di software specifici per la gestione del sistema di indirizzamento ai parcheggi, per il nuovo sistema di vendita via web e per l'adeguamento dei gestionali contabili ed amministrativi.

<b>7) Altre</b>		
	Valore storico	662.534
	Ammortamento anni precedenti	(563.061)
<b>Valore al 31/12/2014</b>		<b>99.473</b>
	Acquisizioni	7.843
	Trasferimenti ad altra categoria	(7.700)
	Ammortamenti	(89.128)
	Rettifica ammortamenti per trasferimento ad altra categoria	1.540
<b>Valore al 31/12/2015</b>		<b>12.028</b>

Le acquisizioni dell'esercizio comprendono i costi sostenuti per la centralizzazione di impianti semaforici.

#### **Immobilizzazioni Materiali**

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi € 810.971, così riassumibili:

<b>Immobilizzazioni</b>	<b>Importo</b>
Terreni e fabbricati	51.799
Impianti e macchinario	25.237
Attrezzature industriali e commerciali	296.714
Altri beni	436.182
Immobilizzazioni in corso	1.040
<b>Totale</b>	<b>810.971</b>

I dati relativi alla situazione iniziale, ai movimenti intercorsi nell'esercizio ed ai saldi finali sono indicati, per ciascuna voce, nell'allegato D) alla presente nota integrativa.

Gli ammortamenti a carico dell'esercizio ammontano ad €. 1.394.524.

Le dismissioni risultano pari ad un valore netto contabile di € 918.

Di seguito vengono riepilogate, per ciascuna categoria, le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

<b>1) Terreni e Fabbricati</b>		
	Valore storico	26.874.538
	Ammortamento anni precedenti	(6.766.644)
<b>Valore al 31/12/2014</b>		<b>20.107.894</b>

	Acquisizioni	51.799
	Ammortamenti	(570.895)
<b>Valore al 31/12/2015</b>		<b>19.588.799</b>

Nel dettaglio la voce è così costituita:

	Terreni	1.687.781
	Fabbricati industriali	1.855.732
	Fabbricati commerciali	2.559.297
	Nuova sede	13.418.336
	Costruzioni leggere	67.653
<b>Totale</b>		<b>19.588.799</b>

Le principali acquisizioni dell'esercizio si riferiscono ai costi per il rifacimento della fossa revisione autobus e alla posa in opera di nuove pensiline di attesa.

Nell'esercizio 2008 la società ha deciso di avvalersi delle opportunità offerte dal Decreto Legge n. 185/2008 convertito con modifiche nella Legge 28/1/2009 n.2, di rivalutare il valore di bilancio dei beni immobili.

La rivalutazione è stata effettuata adeguando il valore netto di iscrizione degli immobili all'80% del valore corrente degli stessi, così come risultante dalla perizia di stima all'uopo predisposta da un perito indipendente.

Il metodo applicato è stato quello dell'incremento del costo storico degli immobili e della riduzione del fondo ammortamento. Così facendo è stata allungata la vita utile degli immobili mediamente di sei anni, tale allungamento è però ritenuto ancora congruo in base allo stato attuale dei beni oggetto di rivalutazione.

La rivalutazione è stata eseguita, alla data del 31 dicembre 2008, per la sola categoria omogenea dei fabbricati industriali e commerciali, con esclusione dei terreni, rivalutando i singoli immobili per un importo complessivo di € 7.506.514.

I valori netti iscritti in bilancio ed in inventario, a seguito della rivalutazione del 2008, non superano i valori effettivamente attribuibili ai detti beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di utilizzazione economica nell'impresa nonché ai loro correnti valori di mercato.

Inoltre il costo storico dei beni come sopra rivalutato non eccede il loro presumibile valore di sostituzione.

Si precisa altresì che alla rivalutazione indicata, attuata sulla base della norma in precedenza richiamata, è stata attribuita rilevanza sia civilistica che fiscale, mediante assoggettamento alla specifica imposta sostitutiva (per complessivi € 225.195), che, contabilmente è stata imputata a diretta riduzione del valore della riserva iscritta in bilancio.

Gli ammortamenti sono stati determinati nella misura del 2% relativamente alla nuova sede di via Gleno, del 3% relativamente ai fabbricati industriali e non strumentali e del 10% relativamente alle costruzioni leggere.

2) Impianti e macchinario	
Valore storico	10.370.096
Ammortamento anni precedenti	(5.394.528)
<b>Valore al 31/12/2014</b>	<b>4.975.568</b>
Acquisizioni	25.237
Dismissioni	(2.130)
Ammortamenti	(456.196)
Utilizzo Fondo ammortamento	2.006
<b>Valore al 31/12/2015</b>	<b>4.544.485</b>

Nel dettaglio la voce è così costituita:

Impianti a fune	883.284
Sedime funicolari	3.105.496
Impianti speciali	545.999
Attrezzatura d'officina	9.706
<b>Totale</b>	<b>4.544.485</b>

Gli incrementi per complessivi € 25.237 comprendono principalmente:

- lavori per l'adeguamento del controllo accessi al parcheggio stazione autolinee per € 4.260;
- nuovo sistema di condizionamento presso l'ATB Point € 12.831;
- lavori di sistemazione impianti elettrici funicolare San Vigilio € 2.155;
- revisione quinquennale della funicolare Città per € 4.200;
- acquisto di attrezzatura d'officina per € 1.791.

L'ammortamento è stato determinato nella misura del 5% per gli impianti a fune, del 10% relativamente agli impianti speciali ed all'attrezzatura d'officina e dell'1% per il sedime funicolari. Tali aliquote sono ritenute rappresentative della vita utile di tali beni.

3) Attrezzature industriali e commerciali	
Valore storico	1.204.089
Ammortamento anni precedenti	(565.292)
<b>Valore al 31/12/2014</b>	<b>638.797</b>
Acquisizioni	296.714
Alienazioni	(17.111)
Ammortamenti	(120.789)
Utilizzo Fondo ammortamento	16.316
<b>Valore al 31/12/2015</b>	<b>812.387</b>

Come dal seguente dettaglio:

Autocarri ed autovetture	56.683
Attrezzature per parcheggi	676.834
Impianti semaforici	63.057
Biciclette	15.812
<b>Totale</b>	<b>812.387</b>

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono all'acquisizione:

- di un sistema di indirizzamento ai parcheggi per € 212.629;
- nuovi impianti semaforici per € 70.764;
- di nuove biciclette per il servizio di car sharing per € 12.526.

Gli ammortamenti sono stati calcolati nella misura del 25% per gli autocarri ed autovetture, del 20% per gli altri automezzi e del 10% per le altre immobilizzazioni. Per i mezzi usati le aliquote di ammortamento sono differenziate in funzione della loro vita utile residua.

<b>4) Altri Beni</b>	
Valore storico	3.853.425
Ammortamento anni precedenti	(3.519.797)
<b>Valore al 31/12/2014</b>	<b>333.628</b>
Acquisizioni	436.182
Alienazioni	(16.291)
Utilizzo fondo ammortamento	14.752
Ammortamenti	(246.645)
<b>Valore al 31/12/2015</b>	<b>521.626</b>

Come dal seguente dettaglio:

Mobili e macchine d'ufficio	46.895
Macchine elettroniche ed hardware	419.345
Beni museali	44.054
Scorte Tecniche	11.332
<b>Totale</b>	<b>521.626</b>

Le acquisizioni comprendono:

Mobili ed attrezzature d'ufficio	3.977
Macchine elettroniche	432.205
<b>Totale</b>	<b>436.182</b>

Le acquisizioni di attrezzature informatiche comprendono principalmente:

- il nuovo sistema di indirizzamento pedonale di piazzale Marconi per € 110.134;
- l'installazione di nuove ciclo stazioni per il servizio di bike sharing per € 75.170;

- l'aggiornamento tecnologico delle stazioni del servizio di bike sharing per € 164.491;
- attrezzature per sistema di controllo accessi zone a traffico limitato € 45.273;
- sistemi di bordo AVM € 10.902;
- sistema di videosorveglianza funicolari € 7.134;
- attrezzature informatiche per € 19.101.

Gli ammortamenti sono stati calcolati nella misura del 12% sui mobili e macchine d'ufficio e del 20% relativamente alle macchine elettroniche e software applicativo.

La voce "Immobilizzazioni materiali in corso" pari al 31 dicembre 2015 a € 51.172 è costituita dagli incrementi relativi all'acquisto delle rotaie usate per l'impianto funicolare Città.

### **Immobilizzazioni Finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2015 sono di seguito illustrate:

<b>1.a) Partecipazione in imprese controllate</b>		
Valore al 31 dicembre 2014		7.411.954
	Incrementi	-
	Riduzioni	-
Valore al 31 dicembre 2015		7.411.954

<b>1.b) Partecipazione in imprese collegate</b>		
Valore al 31 dicembre 2014		9.146.264
Svalutazione partecipazione in Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.		(135.310)
Valore al 31 dicembre 2015		9.010.954

<b>1.d) Partecipazioni in altre imprese</b>		
Valore al 31 dicembre 2014		10.000
	Variazioni	-
Valore al 31 dicembre 2015		10.000

<b>2.a) Crediti verso imprese controllate</b>		
Valore al 31 dicembre 2014		61.860
Rimborso finanziamento soci ricevuto da Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.		(61.860)
Valore al 31 dicembre 2015		-

<b>2.b) Crediti verso imprese collegate</b>		
---	--	--

Valore al 31 dicembre 2014	323.099
Liquidazione interessi anno 2014	(3.199)
Valore al 31 dicembre 2015	319.900

3) Altri Titoli	
Valore al 31 dicembre 2014	2.718.573
Interessi capitalizzati su Polizza Banca Generali	84.161
Valore al 31 dicembre 2015	2.802.734

Al termine dell'esercizio le partecipazioni nelle società controllate e collegate sono le seguenti:

### Società controllate

#### ATB Servizi S.p.A. – Sede legale in Bergamo, capitale sociale euro 5.000.000

La società detiene il 100% delle quote azionarie della società ATB Servizi S.p.A., costituita nell'anno 2002 e resa operativa nel corso dell'esercizio 2003 mediante il conferimento del ramo d'azienda relativo al trasporto pubblico di persone. La società ha chiuso l'esercizio 2015 con un utile di € 2.606.320, mentre il patrimonio netto ammonta ad € 10.583.892.

#### Trasporti Bergamo Sud-Ovest S.p.A. – Sede Legale in Osio Sotto, capitale sociale euro 480.000

La partecipazione, iscritta per il valore di costo di € 1.040.189, rappresenta il 51,68 per cento del capitale della società. Al 31 dicembre 2015 l'utile d'esercizio ammonta ad € 138.370, di cui € 71.510 di nostra competenza, ed il patrimonio netto complessivo ad € 4.149.595. Il valore di patrimonio netto di nostra competenza, pari ad € 2.144.510, risulta superiore al costo di iscrizione di € 1.104.321. Si evidenzia che la società, nel 2007, si è avvalsa delle opportunità offerte dal Decreto Legge n. 185/2008 per rivalutare gli immobili strumentali ammortizzabili iscritti nel patrimonio, il cui valore contabile era sensibilmente inferiore al valore di mercato. La riserva di rivalutazione, al netto dell'imposta sostitutiva è pari ad € 1.514.374.

Nel corso dell'esercizio 2015 la società ha dato corso ad un'operazione di acquisto di azioni proprie, per complessivi € 179.563.

#### Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l. – Sede Legale in Milano, capitale sociale euro 2.500.000

La partecipazione, è passata nel corso dell'esercizio 2012 da € 659.540 (24,5% del capitale) a € 1.369.775, che rappresenta il 50% del capitale della società. In data 7 settembre 2012 con atto notaio Armando Santus, la società ATM S.p.A. ha ceduto la propria quota di maggioranza ai soci ATB Mobilità S.p.A. e Brescia Trasporti S.p.A.. Per effetto della cessione la società è controllata congiuntamente dai soci che detengono

pariteticamente il 50% delle quote. Al 31 dicembre 2015 l'utile di esercizio ammonta ad € 813.208 di cui € 406.604 di nostra competenza, mentre il patrimonio netto è pari a € 3.348.910, di cui € 1.674.455 di nostra pertinenza. Tale società si è aggiudicata, nel mese di novembre 2008, il 45% del capitale della società APAM Esercizio S.p.A. con sede a Mantova. Al fine di garantire alla società le risorse finanziarie per il versamento ad APAM Esercizio S.p.A. della copertura perdite, Nuovi Trasporti Lombardi ha deliberato un finanziamento soci fruttifero per € 128.631, sottoscritto da tutti i soci e parzialmente rimborsato, per € 95.830, al socio uscente ATM S.p.A. Nel corso dell'esercizio 2013 i soci sono stati chiamati ad effettuare un nuovo versamento in conto finanziamento soci per complessivi € 60.000. Nel corso dell'esercizio 2015 la società ha dato luogo all'integrale rimborso del finanziamento soci.

L'assemblea dei soci, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, ha deliberato la distribuzione dell'intero utile di esercizio, dopo l'accantonamento a riserva legale del 5 per cento dello stesso.

### Società collegate

#### *Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. – Sede Legale in Bergamo, capitale sociale euro 27.800.000*

Nel corso dell'esercizio 2005 è stata acquisita dal Comune di Bergamo la partecipazione del 50 per cento nel capitale della società Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. al costo di € 6.450.000, pari al corrispondente valore del patrimonio netto contabile alla data del 31 dicembre 2004. Nel corso dell'esercizio 2007 il capitale sociale di Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. è stato aumentato da € 24 milioni ad € 30 milioni. Tale aumento di capitale sociale, pari ad € 6 milioni, è stato sottoscritto per € 3 milioni dalla Camera di Commercio di Bergamo che è diventata pertanto azionista con una percentuale di partecipazione pari al 10%, per i restanti € 3 milioni in misura paritaria da ATB Mobilità S.p.A. e dalla Provincia di Bergamo, che detengono ora una quota pari al 45% del capitale sociale di TEB S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2010 i soci Provincia di Bergamo e ATB Mobilità S.p.A. hanno provveduto al versamento integrale delle loro quote pari ad € 3.600.000 ciascuno.

La perdita dell'esercizio 2015 di Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. è pari ad € 300.689 ed il patrimonio netto complessivo ad € 18.886.631.

Al 31 dicembre 2015 la partecipazione risulta iscritta ad un valore pari ad € 8.498.984.

#### *Bergamo Parcheggi S.p.A. – Sede Legale in Milano, capitale sociale euro 1.600.000*

La partecipazione, iscritta per un costo di € 511.970, rappresenta il 31,99 per cento del capitale della società. Al 31 dicembre 2015 l'utile di esercizio ammonta ad € 210.301 di cui € 67.296 di nostra competenza, mentre il patrimonio netto ammonta ad € 3.297.579, di cui € 1.055.225 di nostra pertinenza. La

società ha in concessione dall'anno 2005 la sosta di superficie in Città Alta. Nel corso dell'esercizio 2008 sono iniziati i lavori per la realizzazione del parcheggio interrato e nel mese di dicembre dello stesso anno un evento franoso ha costretto il fermo dell'attività per le opportune verifiche geologiche. Si ritiene che i lavori riprenderanno, dopo l'approvazione del nuovo progetto e della relativa nuova convenzione che avverranno, con ogni probabilità, nel corso del corrente esercizio 2016.

### Altre imprese

E' qui compresa la partecipazione nella società Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo derivante dalla fusione con la "Banca di credito cooperativo per le piccole e medie imprese di Bergamo S.c.a.r.l." di cui era stata acquisita nel corso dell'esercizio 2003 una partecipazione riferita a n. 20 azioni ordinarie da nominali € 500 cadauna.

### Crediti verso imprese collegate

Sono qui compresi i finanziamenti riconosciuti alla società collegata Bergamo Parcheggi S.p.A. per € 319.900.

### Titoli

I titoli in portafoglio comprendono esclusivamente polizze vita emesse dalla Generali S.p.A. per un valore capitalizzato di € 2.802.734. L'investimento comprende due polizze, rispettivamente del valore nominale di € 2.203.854 ed € 598.880, di cui la prima con scadenza al 31 dicembre 2018 e la seconda all' 11 settembre 2020.

### Attivo Circolante

I – Rimanenze	
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	
Valore al 31/12/2014	177.846
	Acquisti dell'esercizio
	113.533
	Consumi dell'esercizio
	(123.569)
Valore al 31/12/2015	167.810

Sono così suddivise:

	Lubrificanti	1.947
	Materiali di manutenzione	91.255
	Materiale segnaletica	55.227
	Documenti per la sosta	19.381
	<b>Totale</b>	<b>167.810</b>

## II – Crediti

Il dettaglio dei crediti al 31 dicembre 2015, pari ad € 1.488.604 (€ 1.837.910 al 31.12.2014) e delle variazioni rispetto al precedente anno è il seguente:

II- Crediti	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
1) verso clienti	416.662	596.490	(179.828)
2) verso imprese controllate	450.676	644.605	(193.929)
3) verso imprese collegate	74.000	46.405	27.595
4) verso controllanti	343.561	197.873	145.688
4 bis) crediti tributari			
- Entro 12 mesi	94.425	104.224	(9.799)
- Oltre 12 mesi	-	111.872	(111.872)
5) verso altri			
- Entro 12 mesi	87.136	113.747	(26.611)
- Oltre 12 mesi	22.144	22.694	550
<b>Totale</b>	<b>1.488.604</b>	<b>1.837.910</b>	<b>(349.306)</b>

Il dettaglio dei crediti e della movimentazione del relativo fondo risulta essere il seguente:

	31/12/2015	31/12/2014
1) Crediti verso clienti		
Crediti documentati da fatture	344.176	517.210
Fondo rischi su crediti	(18.929)	(40.297)
Fatture da emettere	84.875	101.372
Altri crediti	6.540	18.205
2) Verso imprese controllate	450.676	644.605
3) Verso imprese collegate	74.000	46.405
4) Verso controllanti	343.561	197.873
4 bis) Crediti tributari		
IVA	63.199	72
IRES	7.465	101.999
Credito IRES per deducibilità IRAP	-	111.872
IRAP	23.761	2.153
5) Crediti verso altri	109.280	136.441
<b>Totale</b>	<b>1.488.604</b>	<b>1.837.910</b>

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

Fondo svalutazione crediti	
Saldo al 31 dicembre 2014	40.297
Utilizzi dell'esercizio	(31.368)

Accantonamenti dell'esercizio	10.000
<b>Totale al 31/12/2015</b>	<b>18.929</b>

Gli utilizzi del fondo si riferiscono all'annullamento di crediti in dubbio o in contenzioso, ritenuti inesigibili, per i quali sono state esperite le normali attività di recupero. L'accantonamento dell'esercizio è funzionale all'adeguamento del fondo ai crediti in sofferenza.

I "*Crediti verso clienti*" sono riferiti, in gran parte, ai crediti vantati al termine dell'esercizio nei confronti dei concessionari dei servizi di autolinee, sia per le attività commerciali che per i transiti dei mezzi di proprietà di aziende di trasporto.

I "*Crediti verso imprese controllate*" per complessivi € 450.676, comprendono principalmente il credito derivante dal dividendo deliberato dalla società controllata Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l. in relazione al risultato di esercizio 2015, per € 388.491. La restante parte dei crediti è riferita alle fatture emesse e da emettere nei confronti delle controllate ATB Servizi S.p.A., ATB Consorzio S.c.r.l. e Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. relativamente ai rapporti di locazione impianti ed infrastrutture oltre ai rapporti commerciali intrattenuti con le stesse.

I "*Crediti verso imprese collegate*", per complessivi € 74.000 di riferiscono principalmente ai crediti vantati nei confronti della società collegata Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. per attività svolte nell'interesse della stessa nel corso dell'esercizio 2015 (€ 63.196).

I "*Crediti verso controllanti*" per € 343.561 si riferiscono a partite aperte con il Comune di Bergamo relativamente ai canoni di gestione del sistema di videosorveglianza urbana e delle zone a traffico limitato.

I "*Crediti Tributari*" comprendono i maggiori acconti pagati rispetto alle imposte effettivamente dovute, oltre ai crediti per ritenute degli interessi attivi dei conti correnti bancari.

Si ricorda che in data 14 marzo 2013 è stata presentata istanza per il rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa ai costi del personale per le annualità 2010 e 2011, per la somma complessiva di € 111.872. Il credito è stato interamente riscosso nel corso dell'esercizio 2015.

La voce "*Crediti verso altri*" comprende principalmente crediti nei confronti della Regione Lombardia per contributi in conto esercizio relativi ai rinnovi dei CCNL anni 2011 e 2012 per le annualità 2013 e 2014 ed a maggiori oneri di malattia, per il medesimo periodo da ricevere, per complessivi € 98.456, oltre a depositi cauzionali per € 22.144.

Tutti i crediti sono vantati verso soggetti di nazionalità italiana e non vi sono crediti con scadenza oltre i 5 anni. La quota con scadenza oltre i dodici mesi della voce "*Crediti verso altri*" si riferisce a depositi cauzionali prestati per la locazione degli immobili commerciali.

Il quadro normativo relativo all'affidamento dei servizi pubblici locali pone ampie incertezze sulla continuità dei servizi svolti per conto dell'amministrazione comunale. Alla data di redazione del presente bilancio, in assenza di adeguate informazioni sui servizi che continueranno ad essere svolti non è possibile predisporre piani economici previsionali attendibili. Pertanto, non sussistendo una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali ed i conseguenti risparmi di imposta, non sono state iscritte le imposte anticipate.

#### IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide hanno subito le seguenti variazioni:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
1) Depositi			
a) Banche	8.938.445	8.124.930	813.515
b) Depositi postali	5.114	5.182	(68)
3) Denaro e valori in cassa	41.620	41.745	(125)
<b>Totale</b>	<b>8.985.179</b>	<b>8.171.857</b>	<b>813.322</b>

La liquidità bancaria deriva principalmente da depositi su conto corrente, anche vincolato.

Per una migliore comprensione delle variazioni intervenute nei flussi finanziari, si fa rinvio all'allegato rendiconto finanziario.

#### D) Ratei e Risconti Attivi

Tale raggruppamento è così composto:

Ratei Attivi:	31/12/2015	31/12/2014
Canone videosorveglianza urbana	-	50.000
Imposta di registro	48	675
<b>Totale</b>	<b>48</b>	<b>50.675</b>
Risconti attivi:		
Premi assicurativi	66.831	43.894
Canoni di locazione	16.316	23.000
Tasse diverse	2.505	1.193
Fidejussioni	375	500
Spese telefoniche	9.174	-
Altri	6.650	103
<b>Totale</b>	<b>101.899</b>	<b>68.690</b>

## PASSIVO

La movimentazione complessiva delle voci costituenti il patrimonio netto è la seguente:

	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Utili/perdite a nuovo	Utile/perdite d'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 31/12/2013	36.390.000	7.281.319	565.953	11.349.096	(7.317.843)	755.371	49.023.897
Utilizzi	-	-	-	(3.434)	755.371	(755.371)	(3.434)
Utile d'esercizio	-	-	-	-	-	383.560	383.560
Saldo al 31/12/2014	36.390.000	7.281.319	565.953	11.345.662	(6.562.472)	383.560	49.404.022
Destinazione dell'utile	-	-	19.178	364.382	-	(383.560)	-
Utilizzi	-	-	-	(11.561.906)	6.562.472	-	(4.999.434)
Utile d'esercizio	-	-	-	-	-	617.881	617.881
Saldo al 31/12/2015	36.390.000	7.281.319	585.131	148.138	-	617.881	45.018.469

Nella tabella allegata al presente bilancio (allegato B) sono specificate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 7 bis) C.C., le origini, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci costituenti il patrimonio netto.

### Capitale Sociale

Il Capitale sociale al 31 dicembre 2015, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 36.390.000 azioni ordinarie da nominali € 1,00, per complessivi € 36.390.000.

### Riserva di Rivalutazione

Pari a € 7.281.319, comprende la riserva di rivalutazione costituita per effetto del maggior valore attribuito ai beni immobili strumentali, in applicazione del D.L. n. 185/2008 convertito con modifiche nella Legge 28 gennaio 2009 n. 2.

### Riserva Legale

La riserva legale ammonta ad € 585.131 e comprende la parte di utile dell'esercizio 2014 destinato a riserva legale.

Con deliberazione in data 18 novembre 2015, l'assemblea dei soci ha disposto:

- di destinare parte delle riserve straordinarie, per € 6.562.472 ad integrale copertura delle perdite pregresse;
- di utilizzare parte delle riserve straordinarie, liberamente disponibili, per 5.000.000, a dividendo straordinario in favore del socio unico Comune di Bergamo.

Per effetto di quanto deliberato dall'assemblea dei soci, la composizione della voce "Altre riserve", alla data del 31 dicembre 2015, risulta essere la seguente:

*Fondo contributi art. 55 T.U.I.R.*

Questa riserva, pari ad € 85.861, è stata costituita con il 50 per cento dei contributi in conto impianti relativi al deposito officina della nuova sede, ricevuti fino all'anno 1997. Viene ridotta, al termine dell'esercizio, della quota di competenza portata ad indiretta rettifica degli ammortamenti dei cespiti cui i contributi si riferiscono.

#### Riserva straordinaria

La voce, pari a € 58.277 è il saldo dopo le operazioni deliberate dall'assemblea dei soci, come illustrato in precedenza.

#### Utile dell'esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio 2015 che evidenzia un utile di € 617.881 (utile di € 383.560 al 31 dicembre 2014).

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi rischi, per effetto delle utilizzazioni e degli accantonamenti, hanno subito le seguenti variazioni:

	Per imposte	Vertenze legali	Sinistri da liquidare	Fondo oneri CCNL	Fondo manut.ni periodiche	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014	17.192	103.405	23.628	113.000	-	257.225
Utilizzi e rilasci dell'esercizio	(17.192)	-	(2.128)	(113.000)	-	(132.320)
Accantonamenti dell'esercizio	5.311	-	-	-	40.000	45.311
Saldo al 31 dicembre 2015	5.311	103.405	21.500	-	40.000	170.216

#### Contenzioso imposte e imposte differite

Pari complessivamente a € 5.311 accoglie elusivamente le imposte differite relative ai dividendi iscritte secondo il criterio di competenza e la cui tassazione avverrà in un esercizio diverso. Il fondo è stato utilizzato per complessivi € 17.192, di cui € 8.951 in relazione ad un fondo rischi imposte completamente liberato nell'esercizio ed € 8.241 relativamente alle imposte differite iscritte in sede di redazione del bilancio di esercizio 2014 quali imposte sui dividendi iscritti in bilancio nell'esercizio stesso.

#### Altri fondi

Sono qui raggruppati i seguenti fondi:

- sinistri da liquidare, relativo ai sinistri passivi, rientranti negli importi delle franchigie a carico dell'Azienda per sinistri da liquidare alla data di chiusura dell'esercizio. L'ammontare di € 21.500, è ritenuto congruo.
- per € 103.405 a fronte di vertenze in corso con il personale dipendente, correlato alla possibilità di sostenere oneri per arretrati di lavoro dipendente e per vertenze in corso;
- per € 40.000 in relazione ai nuovi principi contabili che prevedono lo stanziamento in bilancio di fondi destinati alla copertura degli oneri relativi a manutenzioni periodiche. Il fondo, costituito nell'esercizio

2015, si riferisce alle manutenzioni quinquennali previste sugli impianti funicolare Città e funicolare San Vigilio.

Si evidenzia che il fondo oneri CCNL è stato quasi interamente liberato, per € 87.448, in quanto, a seguito della sottoscrizione dell'accordo nazionale per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro in data 28 novembre 2015, il reale debito per gli oneri di competenza degli esercizi dal 2012 al 2014 ammonta ad € 25.552. Somma che viene iscritta alla voce "debiti verso dipendenti".

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Alla data del 31 dicembre 2015 tale voce ammonta ad € 777.447 (€ 745.893 al 31 dicembre 2014).

In seguito all'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare, la società non è tenuta, dal 1° gennaio 2007, al versamento del TFR maturato nel corso dell'anno ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria presso l'INPS in quanto con organico inferiore ai 50 dipendenti.

La movimentazione del debito nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Saldo al 1° gennaio 2015	745.893
Utilizzo per liquidazioni	-
Utilizzo per anticipazioni	(4.852)
Accantonamento per rivalutazione	10.974
Accantonamento per maturato dell'anno	106.942
Imposta sostitutiva	(1.856)
Quote destinate a fondi di previdenza	(72.284)
Fondo garanzia legge 297/82	(7.360)
Saldo al 31 dicembre 2015	777.447

Il debito complessivo maturato nei confronti dei dipendenti a titolo di trattamento di fine rapporto è calcolato a norma dell'art. 2120 C.C. e dei contratti nazionali ed integrativi in vigore. Lo stesso corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni erogate e della quota di spettanza del Fondo Previdenza Complementare Priamo, relativamente ai dipendenti che vi hanno aderito.

### Debiti

I debiti, tutti di durata inferiore a cinque anni, ammontano a complessivi € 8.789.704, superiori per € 4.260.157 rispetto al precedente esercizio. Tutti i debiti sono iscritti nei confronti di soggetti di nazionalità italiana.

	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
7) Verso fornitori			
Fornitori di beni e servizi	597.107	474.584	122.523

Fatture da ricevere	461.658	678.806	(217.148)
Altri	-	42.034	(42.034)
9) Verso società controllate			
ATB Servizi S.p.A.	1.750.124	1.244.718	505.406
10) Debiti verso società collegate			
Bergamo Parcheggi S.p.A.	51.929	-	51.929
11) Debiti verso controllante			
Comune di Bergamo	5.426.632	1.610.295	3.816.337
12) Debiti tributari			
Per ritenute operate alla fonte	105.644	100.628	5.016
IVA	-	51.851	(51.851)
IRES	26.059	-	26.059
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	637	572	65
13) Verso Istituti di Previdenza	89.589	87.709	1.880
14) Altri debiti			
- Entro 12 mesi	265.452	237.762	27.690
- Oltre 12 mesi	14.873	588	14.285
<b>Totale</b>	<b>8.789.704</b>	<b>4.529.547</b>	<b>4.260.157</b>

I debiti verso imprese controllate si riferiscono per € 365.400 alle cauzioni prestate dalla controllata ATB Servizi S.p.A. per effetto dei contratti di locazione in corso e per € 879.318 a prestiti di personale e ad incassi effettuati per conto della società controllata.

I debiti verso controllante comprendono il saldo delle partite passive nei confronti del socio unico Comune di Bergamo alla data di chiusura dell'esercizio, di cui € 4.000.000 quale parte rimanente del dividendo straordinario da liquidarsi in forza della deliberazione dell'assemblea del 18 novembre 2015; € 400.857 relativi a canoni pregressi per la gestione del complesso della stazione autolinee ed € 1.000.000 quali canoni per l'affidamento di servizi ed infrastrutture.

Il dettaglio dei rapporti di credito e di debito nei confronti del socio unico è riportato nell'allegato E).

## Ratei e Risconti Passivi

Tale raggruppamento è così composto:

Ratei Passivi:	31/12/2015	31/12/2014
Canoni servizi manutentivi	12.802	24.834
Utenze	393	14.166
Tasse	120	1.343
Altri	15	161
<b>Totale</b>	<b>13.330</b>	<b>40.504</b>

Risconti Passivi:		
Abbonamenti parcheggi	4.853	4.258
Abbonamenti bike sharing	8.852	7.076
Imposte	1.080	-
Canoni diversi	11.200	13.204
Risconti passivi pluriennali	1.135.578	1.239.728
<b>Totale</b>	<b>1.161.563</b>	<b>1.304.770</b>

Tra i risconti passivi pluriennali si registrano i risconti per contributi in conto impianti che concorrono a formare il reddito di impresa in stretta correlazione con il processo di ammortamento dei beni ai quali si riferiscono, in misura proporzionale alle quote di ammortamento imputate in ciascun esercizio.

Tra i risconti passivi pluriennali la quota riferita a periodi successivi ai cinque anni ammonta ad € 445.250.

## CONTI D'ORDINE

	31/12/2015	31/12/2014
Impegni a garanzia di terzi	2.635.870	2.635.870
Beni di terzi	20.441	20.441
Beni di terzi in comodato d'uso	60.174	-
<b>Totale Conti d'Ordine</b>	<b>2.716.485</b>	<b>2.656.311</b>

Gli impegni a garanzia di terzi si riferiscono al vincolo sulle somme depositate presso Banco di Brescia per € 2.635.870 a garanzia di polizza fidejussoria rilasciata alla società controllata ATB Servizi S.p.A. relativamente al contratto di servizio per l'Area Urbana di Bergamo.

I beni di terzi comprendono le attrezzature ed i materiali di consumo che il Comune di Bergamo ha trasferito unitamente alle attività relative alla manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale nel Comune di Bergamo.

I beni di terzi in comodato d'uso comprendono il valore delle stazioni del servizio di "bike sharing" realizzate da terzi e conferite in comodato d'uso alla nostra società.

Si evidenzia che per effetto dell'affidamento dei servizi comunali relativi alla gestione della mobilità, la società ha ricevuto in uso tutti gli impianti semaforici ed i pannelli a messaggio variabile di proprietà del Comune di Bergamo, il cui valore commerciale è di difficile attribuzione e stimabile nell'ordine di oltre tre milioni di euro.



## CONTO ECONOMICO

### Proventi della gestione della sosta

I ricavi della gestione della sosta ammontano ad € 3.309.487 (€ 3.166.047 al 31 dicembre 2014) e sono aumentati di € 143.440 (+ 4,5%) rispetto al precedente esercizio essenzialmente per effetto dell'attivazione del nuovo parcheggio presso la stazione autolinee di Bergamo e per i maggiori ricavi del parcheggio Area Camper di via Corridoni in Bergamo.

I principali dati economici e tecnici della gestione sono i seguenti:

Proventi dei Parcheggi			
	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Parcometri	2.972.254	2.947.667	24.587
Parcheggi chiusi	216.712	205.085	11.627
Parcheggi in infrastruttura	120.521	13.295	107.226
<b>Totale</b>	<b>3.309.487</b>	<b>3.166.047</b>	<b>143.440</b>

I posti auto gestiti al termine dell'esercizio sono così distinti:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Parcheggi su strada	2.099	2.160	(61)
Parcheggi su strada per conto di terzi	237	237	-
Parcheggi in struttura	153	153	-
Parcheggi chiusi	96	96	-
<b>Totale</b>	<b>2.585</b>	<b>2.646</b>	<b>(61)</b>

I principali indicatori della gestione della sosta sono così riassumibili:

TARIFFA € 1,80/ora	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni %
Posti medi offerti giorno	733	772	- 4,52%
Introito medio giornaliero per posto auto	€ 7,18	€ 6,82	+ 5,41%
Sanzioni totali	17.307	20.528	- 15,69%
Indice di occupazione	39,92%	37,87%	+ 2,06%
TARIFFA € 1,40/ora			
Posti medi offerti giorno	1.042	1.064	- 4,03%
Introito medio giornaliero per posto auto	€ 5,30	€ 5,25	+ 1,03%
Sanzioni totali	10.587	13.709	- 22,77%
Indice di occupazione	33,27%	29,14%	+ 4,13%
TARIFFA € 0,80/ora			
Posti medi offerti giorno	396	347	+ 4,70%

Introito medio giornaliero per posto auto	€ 2,90	€ 2,74	+ 6,03%
Sanzioni totali	2.183	2.505	- 12,85%
Indice di occupazione	36,26%	34,20%	+2,06%

### Locazione infrastrutture ed immobili

La società è proprietaria delle infrastrutture dichiarate essenziali per il servizio di trasporto pubblico locale nonché della palazzina uffici della sede, oltre ad immobili commerciali locati a terzi. Le infrastrutture essenziali sono state concesse in locazione alla controllata ATB Servizi S.p.A. società controllante di ATB Consorzio S.c.r.l., aggiudicataria del servizio di trasporto pubblico locale nell'Area Urbana per il periodo 1° gennaio 2005 – 31 dicembre 2011 poi prorogato sino a e comunque fino al termine dell'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nell'area urbana di Bergamo.

La società gestisce, inoltre, in concessione dal Comune di Bergamo, il complesso della Stazione Autolinee, sia per quanto riguarda le attività commerciali situate all'interno ed all'esterno della struttura, sia i servizi per le società di trasporto di persone utilizzatrici delle pensiline di attesa per le partenze ed arrivi.

I ricavi complessivi della gestione delle infrastrutture ammontano ad € 2.668.482 (€ 2.687.605 al 31 dicembre 2014), così distinti:

Locazione infrastrutture ed immobili	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Impianto Funicolare Città	716.045	716.045	-
Impianto Funicolare San Vigilio	462.960	462.960	-
Deposito ed Officina	617.280	617.280	-
Uffici Sede	164.063	164.063	-
Immobili commerciali	80.959	85.529	(4.570)
Stazioni Funicolare	85.015	84.075	940
Impianti trambus	320.410	320.410	-
Impianto metano	66.961	66.961	-
Stazione Autolinee	154.789	170.282	(15.493)
<b>Totale</b>	<b>2.668.482</b>	<b>2.687.605</b>	<b>(19.123)</b>

I canoni relativi alle infrastrutture essenziali sono incrementati per effetto degli adeguamenti contrattuali legati agli indici ISTAT.

I canoni relativi alla gestione della Stazione Autolinee comprendono sia gli affitti commerciali di competenza per € 81.650, sia i canoni di utilizzo delle infrastrutture per € 70.139. I ricavi da locazione immobili commerciali comprendono i canoni di locazione dell'immobile in Viale Papa Giovanni XXIII e gli immobili ad uso abitativo della stazione superiore funicolare di Città Alta.

### Servizi amministrativi e commerciali

La società svolge servizi amministrativi, contabili e commerciali per conto delle società del Gruppo; i ricavi complessivi sono pari ad € 797.495 dei quali la maggior parte, € 701.495, è riferita ai rapporti con ATB Servizi S.p.A.. Nel corso dell'anno è stato rinnovato il contratto di assistenza amministrativa e contabile per la società collegata Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A..

### Altri servizi

Dal 1° maggio 2009, per un periodo di sei anni, il Comune di Bergamo ha affidato alla società il servizio di videosorveglianza nel Comune di Bergamo. Nel corso dell'esercizio 2009 è stato realizzato il nuovo sistema di videosorveglianza per il Comune di Bergamo, trasferendo la centrale di controllo, in precedenza affidata ad istituto di sorveglianza, presso il comando di polizia locale e sostituendo gli impianti analogici con nuovi impianti di tipo digitale, oltre a prevedere sistemi intelligenti di analisi delle immagini. A fronte del nuovo servizio il Comune di Bergamo riconosce un canone annuo. La quota di competenza dell'esercizio pari ad € 300.000 è stata iscritta tra i ricavi. Figurano inoltre in questa voce, i ricavi della gestione del servizio di noleggio biciclette, per complessivi € 19.657, oltre ai ricavi per la gestione del sistema "zone a traffico limitato" per € 98.350.

### Altri Ricavi e Proventi

Il dettaglio di tale voce è il seguente:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
a) Diversi			
Rimborso spese immobili locati	98.950	109.994	(11.044)
Pubblicità	45.508	33.840	11.668
Rimborso utenze a carico di terzi	223.629	204.591	19.038
Rimborso di costi diversi	219.120	218.087	1.033
<b>Totale</b>	<b>587.207</b>	<b>566.512</b>	<b>20.695</b>
b) Contributi conto impianti			
Quota annua	217.341	232.815	(15.474)
c) Contributi conto esercizio			
Contributi Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro	127.847	135.619	(7.772)
Contributi trattamento di malattia	27.413	10.804	16.609
Altri contributi	-	174	(174)
<b>Totale</b>	<b>372.602</b>	<b>379.412</b>	<b>(6.811)</b>

### Diversi

I rimborsi spese immobili locati sono riferiti alle spese di gestione della stazione autolinee, addebitate ai commercianti e, per parte dell'attività di vigilanza, al Comune di Bergamo. I ricavi da pubblicità, comprendono la locazione degli spazi pubblicitari sulle pensiline e paline di fermata, nonché gli spazi pubblicitari presso la stazione autolinee di Bergamo. I rimborsi spese utenze sono interamente a carico della società controllata ATB Servizi S.p.A.. I rimborsi per costi diversi comprendono il rimborso per oneri relativi alla commercializzazione della "Bergamo Card", per € 26.677.

### Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti si riferiscono alle quote di competenza dell'anno dei contributi regionali sugli investimenti. Nel corso dell'esercizio non sono stati ricevuti contributi in conto impianti.

I valori iscritti tra i ricavi sono riferiti alle quote annue dei contributi stessi, utilizzati indirettamente a rettifica dei relativi ammortamenti, così distinti:

- € 3.796 quota di competenza dell'esercizio dei contributi relativi alla realizzazione della nuova sede;
- € 36.524 quota di competenza dell'esercizio dei contributi per la revisione ventennale dell'impianto funicolare Città;
- € 131.902 quota di competenza dell'esercizio dei contributi per la realizzazione dell'impianto di distribuzione del gas metano per autotrazione;
- € 25.940 quota di competenza dell'esercizio dei contributi per la realizzazione del servizio di bike sharing;
- € 12.123 quota di competenza dell'esercizio dei contributi per l'acquisto di nuovi impianti per la videosorveglianza;
- € 1.670 quota di competenza dell'esercizio dei contributi per l'acquisto di un'automobile elettrica;
- € 3.324 quota di competenza dell'esercizio per contributi sull'acquisto di una pensilina fotovoltaica;
- € 2.062 quota di competenza dell'esercizio dei contributi per il sistema di indirizzamento ai parcheggi.

### Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio ammontano a € 155.261 (€ 146.597 al 31 dicembre 2014) e comprendono, per il periodo di gestione, le quote a carico dello Stato e della Regione Lombardia a titolo di compartecipazione dei maggiori costi per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per gli anni dal 2004 al 2008 oltre ai contributi stanziati per il rimborso dei maggiori oneri per il nuovo trattamento di malattia del personale.

## COSTI DELLA PRODUZIONE

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materiali di ricambio e di consumo sono pari ad € 113.533 (€ 115.159 al 31.12.2014).

Il dettaglio è il seguente:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Carburanti	2.345	4.303	(1.958)
Lubrificanti	3.110	1.626	1.484
Pneumatici	2.507	2.309	198
Ricambi, materiali vari	98.352	103.957	(5.605)
Vestituario	4.731	1.794	2.937
Documenti per la sosta	2.488	1.170	1.318
<b>Totale</b>	<b>113.533</b>	<b>115.159</b>	<b>(1.626)</b>

I costi sono riferiti, quasi integralmente, agli acquisti di materiali di consumo e di ricambi relativi agli impianti funicolare ed alle attività di manutenzione della nuova sede.

### Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a complessivi € 2.804.643 (€ 2.738.494 al 31 dicembre 2014), superiori di € 66.149 rispetto al precedente esercizio per le motivazioni di seguito indicate.

#### Variazioni in diminuzione:

- minori costi per manutenzioni esterne per € 81.041;
- minori costi per consulenze per € 10.539;
- minori compensi ai rivenditori delle Bergamo Card per € 15.395;
- minori oneri per compensi agli amministratori ed al Collegio Sindacale per € 20.393;
- minori costi per attività di sorveglianza della sosta per € 19.656

#### Variazioni in aumento:

- maggiori oneri per servizi di manutenzioni di attrezzature ed impianti elettronici per € 51.752;
- maggiori oneri per energia elettrica per € 24.945;
- maggiori oneri per consumi di gas per € 16.330;
- maggiori costi per servizi di vigilanza per € 36.005.

Le spese per servizi diversi per complessivi € 129.426 (in aumento di € 58.549 rispetto al precedente esercizio), comprendono principalmente:

- per € 12.508 i servizi di sgombero neve presso la sede;
- per € 9.485 le attività di servizio call center per le ZTL;
- per € 10.000 le attività di call center per il servizio bike sharing;
- per € 10.800 i servizi di assistenza al cliente per i sistemi di pagamento web;
- per € 13.650 il rimborso delle spese di manutenzione delle autovetture.

Il dettaglio dei costi per servizi è il seguente:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Manutenzione esterne	485.359	566.400	(81.041)
Manutenzione hardware software	327.141	275.389	51.752
Consulenze professionali	163.529	174.068	(10.539)
Polizze assicurative	76.643	74.166	2.477
Aggi ai rivenditori	27.429	42.824	(15.395)
Spese promozionali	15.853	8.845	7.008
Compensi amministratori e sindaci	72.154	92.547	(20.393)
Pulizia impianti e locali	86.380	76.467	9.913
Mensa Aziendale	24.176	24.961	(785)
Servizi per la Sosta	378.246	397.902	(19.656)
Manodopera di terzi	103.898	101.817	2.081
Servizi di vigilanza	133.741	97.735	36.006
Energia elettrica	396.669	371.724	24.945
Fornitura acqua	13.583	17.972	(4.389)
Gas Metano	100.641	84.311	16.330
Spese telefoniche	31.463	29.591	1.872
Spese connessione impianti	184.206	172.532	11.674
Smaltimento rifiuti	23.347	27.076	(3.729)
Cancelleria e stampati	30.759	31.289	(530)
Spese diverse	129.426	70.878	58.549
<b>Totale</b>	<b>2.804.643</b>	<b>2.738.494</b>	<b>66.149</b>

I costi per manutenzioni esterne comprendono i costi di manutenzione degli impianti semaforici e della segnaletica per complessivi € 275.086. Gli altri costi di manutenzione si riferiscono essenzialmente agli interventi di manutenzione degli impianti speciali per € 23.800 e della stazione autolinee per € 16.591.

I costi per consulenze professionali per € 163.529 (€ 174.068 al 31 dicembre 2014), comprendono: per € 15.000 l'incarico professionale alla società Lem Reply per lo studio di fattibilità del servizio car sharing nel Comune di Bergamo, € 41.914 per incarichi professionali relativi alla direzione lavori e al coordinamento dell'

attività per la sicurezza del lavoro, € 36.548, € 8.460 per le attività relative all'implementazione del modello organizzativo di cui alla legge 231/2011.

I costi per manodopera di terzi sono riferiti ai prestiti di personale da parte della società controllata ATB Servizi S.p.A..

I costi per "Servizi per la sosta" comprendono, per € 124.992 le attività di custodia e riscossione presso l'area di sosta di Piazza Mercato del Fieno, per € 223.295 le attività di prelievo valori e di vigilanza sulle aree di sosta gestite con parcometro.

Al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sono state corrisposte le indennità deliberate rispettivamente per € 45.034 ed € 27.120.

### **Costi per godimento di beni di terzi**

Per l'affidamento dei servizi e per l'utilizzo dei beni ed impianti relativi alla segnaletica orizzontale, verticale e luminosa, viene corrisposto al Comune di Bergamo un canone che, per l'esercizio 2015, è stato fissato nella misura di un milione di euro.

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è il seguente:

Costi per godimento di beni di terzi	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Canoni utilizzo impianti ed infrastrutture	1.000.000	1.000.000	-
Affitti passivi Propileo Porta Nuova	36.406	36.365	41
Altri canoni	17.709	16.020	1.689
<b>Totale</b>	<b>1.054.115</b>	<b>1.052.385</b>	<b>1.730</b>

Il canone di utilizzo delle infrastrutture da riconoscere al Comune di Bergamo invariato, rispetto al precedente esercizio, è stato pagato nel corso del mese di gennaio 2016.

### **Costi per il personale**

Il dettaglio di tali costi, ammontanti complessivamente ad € 2.173.617 (€ 2.147.182 al 31 dicembre 2014) è il seguente:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Salari e stipendi	1.566.410	1.545.739	20.671
Oneri Sociali	470.803	465.620	5.183
Trattamento di fine rapporto	117.916	120.653	(2.737)
Altri costi	18.484	15.170	3.314
<b>Totale</b>	<b>2.173.613</b>	<b>2.147.182</b>	<b>26.431</b>

Il contratto collettivo di lavoro pervenuto a scadenza, nella parte economica, il 31 dicembre 2008, è stato rinnovato con accordo in data 28 novembre 2015. Il nuovo accordo prevede un incremento della retribuzione

mensile media di € 100 a regime nel 2018 e la corresponsione di un'indennità "una tantum" di € 600 medi a copertura della vacanza contrattuale relativamente al periodo 2012 – 2014.

I relativi costi erano stati stimati, negli esercizi precedenti, per circa € 1.500 medi a persona. Conseguentemente il relativo fondo rischi è stato riallineato ai minori valori derivanti dall'applicazione dell'accordo del 28 novembre 2015.

L'incremento dei costi, rispetto al precedente esercizio, per € 26.435 (+ 1,23%), è dovuto sia agli effetti del rinnovo del contratto per la parte attribuibile all'esercizio, sia alla dinamica di aumento dei costi per effetto dell'anzianità lavorativa.

Al fondo ferie non godute è stata accantonata la somma di € 20.759 per adeguare lo stesso fondo al valore delle ferie non godute alla data di chiusura dell'esercizio 2015.

Gli oneri per il personale comprendono i maggiori oneri per il trattamento di malattia per complessivi € 10.612 che dovrebbero trovare copertura, nell'esercizio 2016, attraverso contributi da stanziare a carico dello Stato.

Il personale in servizio al 31 dicembre 2015 è così suddiviso:

	Al 31/12/2015	Forza media
Dirigenti	3	3
Impiegati	19	19
Operai ed ausiliari	12	12
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>34</b>

Il costo medio per addetto è pari ad € 63.930.

Nessuna variazione nella forza del personale si è verificata nel corso dell'esercizio.

### Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano complessivamente ad € 1.531.331 (€ 1.605.068 al 31 dicembre 2014) e si riferiscono ai seguenti beni:

Ammortamenti	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>			
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	37.679	26.071	11.608
7) Migliorie su beni di terzi	89.128	97.640	(8.512)
<b>Totale</b>	<b>126.807</b>	<b>123.711</b>	<b>3.096</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>			
1) Terreni e Fabbricati	570.895	567.356	3.539
2) Impianti e macchinario	456.196	454.848	1.348
3) Attrezzature industriali e commerciali	120.789	82.963	37.826
4) Altri beni	246.644	376.190	(129.546)

Totale	1.394.524	1.481.357	(86.833)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo	10.000		10.000
Totale generale	1.531.331	1.605.068	(73.737)

Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo categorie omogenee di beni, utilizzando aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi.

Le svalutazioni dei crediti per € 10.000 sono riferite agli accantonamenti al Fondo svalutazione crediti, per le motivazioni indicate in precedenza.

### Variazione delle rimanenze

	31/12/2015	31/12/2014
Lubrificanti	927	(963)
Materiali di manutenzione e ricambi	(3.623)	(10.649)
Vestiario	-	(49)
Segnaletica	(2.578)	(2.037)
Documenti di viaggio e sosta	(4.763)	(10.095)
Totale	(10.037)	(23.793)

Si evidenzia che i materiali di manutenzione relativi alla gestione delle nuove attività di manutenzione della segnaletica, trasferiti dal Comune di Bergamo, per complessivi € 10.219 al 31 dicembre 2015 risultano iscritti tra i conti d'ordine unitamente alle restanti attrezzature concesse in uso.

### Altri accantonamenti

Come evidenziato in precedenza, viene accantonata al fondo manutenzioni straordinarie, la somma di € 40.000, relativa agli oneri che saranno sostenuti negli esercizi 2016 e 2018 per le revisioni quinquennali degli impianti funicolare Città e funicolare San Vigilio.

### Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Tassa di proprietà automezzi	2.637	2.203	434
Imposta Municipale Unica	17.670	17.670	-
Tasse diverse	52.291	40.987	11.304
Quote associative	7.653	7.345	308
Spese per viaggi e convegni	16.125	19.856	(3.731)
Canone Stazione Autolinee	25.776	3.409	22.367
Altri oneri	50.011	25.735	24.276

Totale	172.163	117.205	54.958
--------	---------	---------	--------

L'incremento della voce "Altri oneri" è dovuta principalmente ai maggiori costi per servizi bancari, aumentati di € 14.346 anche per effetto delle commissioni bancarie legate all'utilizzo di strumenti elettronici di pagamento sui nuovi parcometri.

### Proventi ed oneri finanziari

Il dettaglio di tale voce è il seguente:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
15) Proventi da partecipazioni			
a) relativi ad imprese controllate	386.274	599.343	(213.069)
16) Altri proventi finanziari			
b) da titoli iscritti tra le immobilizzazioni	73.650	62.978	10.672
d) interessi attivi su conti correnti bancari	21.372	51.789	(30.417)
e) altri interessi attivi	8.145	4.266	3.879
17) Interessi ed altri oneri			
Altri oneri	(427)	(666)	239
<b>Totale</b>	<b>489.014</b>	<b>717.710</b>	<b>(228.696)</b>

La società controllata Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l. ha deliberato la distribuzione dell'intero utile di esercizio 2015, dopo l'accantonamento del 5 per cento a riserva legale. Pertanto viene iscritto tra i proventi da partecipazioni il dividendo deliberato per € 386.274.

Differentemente dal precedente esercizio, l'assemblea della società controllata ATB Servizi S.p.A. non ha deliberato la distribuzione di dividendi.

### Rettifiche di valore di attività finanziarie

Per effetto della perdita di esercizio rilevata anche nell'esercizio 2015 dalla società partecipata Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., si è proceduto alla conseguente rettifica del valore d'iscrizione della partecipazione stessa, operando una svalutazione di € 135.310, non ritenendo recuperabili tali perdite in un periodo ragionevolmente breve.

### Proventi ed oneri straordinari

La tabella seguente riepiloga tale voce e le variazioni rispetto al precedente esercizio:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
20) Proventi:			
Altre sopravvenienze	161.907	15.765	146.142
21) Oneri			

Sopravvenienze passive	(15.522)	(35.053)	19.531
<b>Totale</b>	<b>146.385</b>	<b>(19.288)</b>	<b>127.097</b>

La voce proventi straordinari presenta un saldo di € 152.955 (€ 15.764 al 31.12.2014) e comprende, principalmente:

- rilascio a conto economico del fondo oneri CCNL per € 87.448;
- minor IRAP relativa all'esercizio 2014 per € 19.405;
- annullamento di debiti relativi ad esercizi precedenti per € 25.264;
- contributi per la formazione del personale relativi all'esercizio 2014 per € 3.600
- altri ricavi relativi ad esercizi precedenti per € 17.238.

Le sopravvenienze passive, per complessivi € 15.450 comprendono esclusivamente costi relativi ad esercizi precedenti.

#### **Imposte sul reddito di esercizio, correnti differite ed anticipate**

Lo stanziamento dell'anno, pari ad € 162.730, comprende:

- IRAP per € 22.900;
- IRES per € 142.759,

oltre al saldo positivo delle imposte differite per € 2.930

#### **Utile (Perdita) dell'Esercizio**

L'esercizio chiude con un utile di € 617.881.

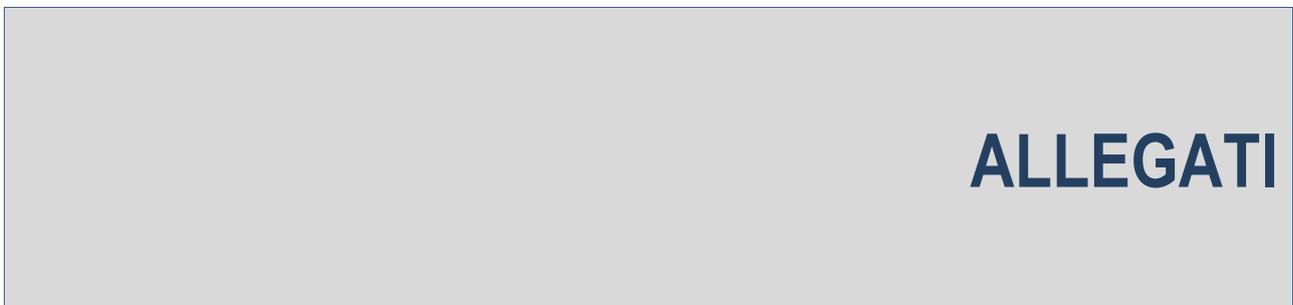
Bergamo, 26 maggio 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Alessandro Redondi





# ALLEGATI



**Allegato A)**

Valori in euro

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2015	31/12/2014
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	617.881	383.560
Imposte sul reddito d'esercizio (correnti, anticipate e differite)	162.730	220.181
Interessi passivi/(interessi attivi)	(102.740)	(109.975)
(Dividendi)	(386.274)	(599.343)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(2.518)
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>291.597</b>	<b>(108.096)</b>
Accantonamenti a fondi	157.916	131.484
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.521.331	1.605.068
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	135.310	291.554
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	(232.815)
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>2.106.154</b>	<b>1.795.291</b>
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	10.036	23.793
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	179.828	32.941
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(136.659)	76.241
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	17.466	(29.671)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(129.877)	64.038
Altre variazioni del capitale circolante netto	4.460.298	1.425.950
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>6.507.246</b>	<b>1.593.292</b>
Interessi incassati (pagati)	102.740	51.789
(Imposte sul reddito pagate)	(183.441)	(479.368)
Dividendi incassati	386.274	520.733
(Utilizzo dei fondi)	(348.681)	(161.429)
<b>4. Flusso finanziario dopo altre rettifiche</b>	<b>6.464.138</b>	<b>(68.275)</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)=1+2+3+4</b>	<b>6.464.138</b>	<b>3.212.213</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(806.974)	(961.772)
Prezzo di realizzo di disinvestimenti	-	12.974
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(83.323)	(88.619)
Contributi in conto capitale incassati nell'esercizio	-	26.682
Prezzo di realizzo di disinvestimenti	-	-

<u>Immobilizzazioni finanziarie</u>		
(Investimenti in capitali di rischio)	-	-
Prezzo di realizzo di disinvestimenti	116.208	-
<u>Attività finanziarie non immobilizzate</u>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo di disinvestimenti	126.707	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento</b>	<b>(647.382)</b>	<b>(1.010.734)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<u>Mezzi di terzi</u>		
Incremento(decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione di finanziamenti	-	-
Rimborsi di finanziamenti	-	-
<u>Mezzi di terzi</u>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti sui dividendi) pagati	(5.000.000)	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(5.000.000)</b>	<b>-</b>
<b>Variazione delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>813.322</b>	<b>2.201.478</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>8.171.857</b>	<b>5.970.379</b>
<b>Disponibilità liquide al termine dell'esercizio</b>	<b>8.985.179</b>	<b>8.171.857</b>

**Allegato B)**
*Valori in euro*

Riserve di Patrimonio Netto	Importo €	Utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	36.390.000		
Riserve di Capitale:			
Riserva di rivalutazione	7.281.319	A, B	
Riserve di Utili:			
Riserva legale	565.953	B	565.953
Riserve straordinaria	144.138	A, B, C	144.138
		<b>Totale</b>	<b>710.091</b>
		Quota distribuibile	596.865
		Quota non distribuibile	113.226

Legenda:

A: per aumenti di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

**Allegato D)**

Valori in euro

**PROSPETTO MOVIMENTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI  
VALORI LORDI**

	Valore al 31/12/2014	Acquisti	Cessioni	Svalutazioni	Riclassifiche	Valore al 31/12/2015 (A)
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>						
- Costi di impianto ed ampliamento	88.203	-	-	-	-	88.203
- Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	127.992	-	-	-	-	127.992
- Concessioni, licenze, marchi e diritti	759.303	81.640	-	-	(7.700)	833.243
- Altre immobilizzazioni	662.534	7.843	-	-	-	670.377
<b>Totale</b>	<b>1.638.031</b>	<b>89.483</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(7.700)</b>	<b>1.719.814</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>						
- Terreni e fabbricati	26.874.538	51.799	-	-	-	26.926.338
- Impianti e macchinario	10.370.096	25.237	(2.130)	-	-	10.393.203
- Attrezzature industriali e commerciali	1.204.089	296.714	(17.111)	-	-	1.483.692
- Altri beni	3.853.425	436.182	(16.291)	-	-	4.273.316
- Immobilizzazioni in corso	50.132	1.040	-	-	-	51.172
<b>Totale</b>	<b>42.352.280</b>	<b>810.971</b>	<b>(35.532)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>43.127.720</b>
<b>Totale generale</b>	<b>43.990.312</b>	<b>900.454</b>	<b>(35.532)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>44.847.534</b>

**AMMORTAMENTI ACCUMULATI**

	Valore al 31/12/2014	Incrementi	Utilizzo per Cessioni	Utilizzo per Svalutazioni	Riclassifiche	Valore al 31/12/2015 (B)
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>						
- Costi di impianto ed ampliamento	88.203	-	-	-	-	88.203
- Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	127.992	-	-	-	-	127.992
- Concessioni, licenze, marchi e diritti	702.066	37.679	-	-	-	739.745
- Altre immobilizzazioni	563.061	89.128	-	-	(1.540)	650.649
<b>Totale</b>	<b>1.481.322</b>	<b>126.807</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.540)</b>	<b>1.606.588</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>						
- Terreni e fabbricati	6.766.644	570.895	-	-	-	7.337.539
- Impianti e macchinario	5.394.528	456.196	(2.006)	-	-	5.848.718
- Attrezzature industriali e commerciali	566.832	120.789	(16.316)	-	-	671.305
- Altri beni	3.519.797	246.645	(14.752)	-	-	3.751.689
- Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>16.247.802</b>	<b>1.394.524</b>	<b>(33.075)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>17.609.251</b>
<b>Totale generale</b>	<b>17.729.123</b>	<b>1.521.331</b>	<b>(33.075)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>19.215.840</b>

**VALORI NETTI**

	Valore lordo al 31/12/2015 (A)	Ammortamenti accumulati al 31/12/2015 (B)	Valore netto al 31/12/2015 (A - B)
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>			
- Costi di impianto ed ampliamento	88.203	88.203	-
- Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	127.992	127.992	-
- Concessioni, licenze, marchi e diritti	833.243	739.745	93.498
- Altre immobilizzazioni	670.377	650.649	19.728
<b>Totale</b>	<b>1.719.814</b>	<b>1.606.588</b>	<b>113.226</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>			
- Terreni e fabbricati	26.926.338	7.337.539	19.588.799
- Impianti e macchinario	10.393.203	5.848.718	4.544.485
- Attrezzature industriali e commerciali	1.483.692	671.305	812.387
- Altri beni	4.273.316	3.751.689	521.626
- Immobilizzazioni in corso	51.172	-	51.172
<b>Totale</b>	<b>43.127.720</b>	<b>17.609.251</b>	<b>25.518.469</b>
<b>Totale generale</b>	<b>44.847.534</b>	<b>19.215.840</b>	<b>25.631.694</b>

**BILANCIO CONSOLIDATO  
AL 31 DICEMBRE 2015**



<b>STATO PATRIMONIALE – ATTIVO -</b>			<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>
			Euro	Euro
<b>A)</b>	<b>Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		-	-
<b>B)</b>	<b>Immobilizzazioni</b>			
	I	Immobilizzazioni immateriali		
		4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	106.742	62.565
		7) Altre	12.028	99.473
	Totale immobilizzazioni immateriali		118.770	162.038
	II	Immobilizzazioni materiali		
		1) Terreni e fabbricati	21.444.446	21.990.919
		2) Impianti e macchinario	4.781.251	5.152.211
		3) Attrezzature industriali e commerciali	11.238.665	11.216.357
		4) Altri beni	658.268	427.010
		5) Immobilizzazioni in corso e acconti	429.756	81.070
	Totale immobilizzazioni materiali		38.552.386	38.867.567
	III	Immobilizzazioni finanziarie		
		1) Partecipazioni in:		
		a) imprese controllate	1.583.120	1.589.398
		b) imprese collegate	9.748.919	9.621.914
		d) altre imprese	10.773	10.773
		2) Crediti		
		a) verso imprese controllate	-	61.860
		b) verso imprese collegate	319.900	323.099
		3) Altri titoli	2.802.734	2.718.573
	Totale immobilizzazioni finanziarie		14.465.446	14.325.617
<b>Totale immobilizzazioni</b>			<b>53.136.602</b>	<b>53.355.222</b>
<b>C)</b>	<b>Attivo circolante</b>			
	I	Rimanenze		
		1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	794.870	765.627
	II	Crediti		
		1) Verso clienti:		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	2.429.659	2.173.565
		2) Verso imprese controllate		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	388.491	50.695
		3) Verso imprese collegate		

			- esigibili entro l'esercizio successivo	231.989	130.587	
	4)	Verso controllanti				
			- esigibili entro l'esercizio successivo	4.340.328	7.144.189	
	4bi	Crediti tributari				
			- esigibili entro l'esercizio successivo	1.682.806	985.399	
			- esigibili oltre l'esercizio successivo	326.450	446.113	
	4ter	Imposte anticipate				
			- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	
	5)	Verso altri				
			- esigibili entro l'esercizio successivo	712.668	676.746	
			- esigibili oltre l'esercizio successivo	26.533	24.635	
	<b>Totale crediti</b>			<b>10.138.924</b>	<b>11.631.929</b>	
	III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			-	-
	IV	Disponibilità liquide				
		1)	Depositi bancari e postali	20.959.397	16.415.667	
		3)	Denaro e valori in cassa	51.647	168.181	
	<b>Totale disponibilità liquide</b>			<b>21.011.044</b>	<b>16.583.848</b>	
	<b>Totale attivo circolante</b>			<b>31.944.838</b>	<b>29.981.404</b>	
	<b>D)</b>	<b>Ratei e riconti</b>				
		Ratei attivi			3.349	62.202
		Risconti attivi			311.874	249.414
	<b>Totale ratei e risconti</b>			<b>315.223</b>	<b>311.616</b>	
	<b>Totale attivo</b>			<b>85.216.663</b>	<b>82.648.242</b>	

<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO -</b>			<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>
			Euro	Euro
<b>A)</b>	<b>Patrimonio Netto</b>		-	-
	I	Capitale sociale	36.390.000	36.390.000
	III	Riserva di rivalutazione	7.281.320	7.281.320
	IV	Riserva legale	585.130	565.953
	VI	Altre riserve	144.138	11.345.661
	VI	Perdite portate a nuovo	-	(6.562.471)
		Riserva utili indivisi	4.326.044	2.786.072
	IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	3.935.462	1.925.357
<b>Totale Patrimonio Netto del Gruppo</b>			<b>52.662.094</b>	<b>53.731.882</b>
		Patrimonio Netto di Terzi		
		Capitale e riserve di terzi	1.737.964	1.856.552
		Utili (perdite) portati a nuovo di competenza di terzi	5.050	5.050
		Utile (perdita) di terzi	72.486	59.161
<b>Totale Patrimonio di Terzi</b>			<b>1.815.500</b>	<b>1.920.763</b>
<b>Totale Patrimonio Netto</b>			<b>54.477.594</b>	<b>55.652.645</b>
<b>B)</b>	<b>Fondi per rischi ed oneri</b>			
	2)	Per imposte, anche differite	38.946	133.264
	3)	Altri	1.543.193	2.167.120
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>			<b>1.582.139</b>	<b>2.300.384</b>
<b>C)</b>	<b>Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato</b>		<b>5.998.033</b>	<b>6.543.737</b>
<b>D)</b>	<b>Debiti</b>			
	5)	Debiti verso altri finanziatori		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	-	66.993
	7)	Debiti verso fornitori		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	4.119.023	3.536.219
	10)	Debiti verso imprese collegate		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	530.097	227.663
	11)	Debiti verso controllanti		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	5.910.452	1.760.482
	12)	Debiti tributari		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	851.171	1.307.212

	13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
		- esigibili oltre l'esercizio successivo	595.701	513.881
	14)	Altri debiti		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	2.068.457	1.793.526
		- esigibili oltre l'esercizio successivo	14.872	588
	<b>Totale debiti</b>		<b>14.089.773</b>	<b>9.206.564</b>
<b>D)</b>	<b>Ratei e riconti</b>			
	Ratei e risconti passivi		3.092.869	2.812.493
	Risconti passivi pluriennali		5.976.255	6.132.419
	<b>Totale ratei e risconti</b>		<b>9.069.124</b>	<b>8.944.912</b>
	<b>Totale passivo</b>		<b>85.216.663</b>	<b>82.648.242</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>
		Euro	Euro
<b>A</b>	<b>Valore della produzione</b>	-	-
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		-
	a) Ricavi del trasporto	27.736.559	27.331.068
	b) Ricavi della sosta	3.309.487	3.166.047
	c) Locazione infrastrutture ed immobili	322.717	381.505
	d) Altri servizi	491.007	489.080
	<b>Totale ricavi</b>	<b>31.859.770</b>	<b>31.367.700</b>
5)	Altri ricavi e proventi		
	a) Diversi	4.886.695	4.449.100
	b) Contributi in conto impianti – quota annua -	1.143.406	1.171.299
	c) Contributi in conto esercizio	2.526.721	2.504.673
	<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>8.556.822</b>	<b>8.125.072</b>
<b>Totale valore della produzione</b>		<b>40.416.592</b>	<b>39.492.772</b>
<b>B</b>	<b>Costi della produzione</b>		
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.469.948	3.741.686
7)	Per servizi	10.987.290	10.330.785
8)	Per godimento beni di terzi	1.133.114	1.126.904
9)	Per il personale		
	a) salari e stipendi	12.654.291	12.560.595
	b) oneri sociali	3.863.862	3.764.993
	c) trattamento di fine rapporto	986.258	1.001.833
	e) altri costi	206.162	146.824
	<b>Totale</b>	<b>17.710.573</b>	<b>17.474.245</b>
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	130.191	126.375
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.149.117	3.216.706
	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	10.000	30.000
	<b>Totale</b>	<b>3.289.308</b>	<b>3.373.081</b>
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci	29.243	11.320
12)	Accantonamenti per rischi	-	11.128
13)	Altri accantonamenti e svalutazioni	40.000	-
14)	Oneri diversi di gestione	373.849	511.884

<b>Totale costi della produzione</b>		<b>36.974.839</b>	<b>36.581.033</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)</b>		<b>3.441.753</b>	<b>2.911.739</b>
<b>C</b>	<b>Proventi ed oneri finanziari</b>		
16)	Altri proventi finanziari		
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	73.650	62.978
	d) proventi ed altri oneri finanziari	48.915	107.301
17)	Interessi ed altri oneri finanziari	1.871	8.961
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>		<b>120.694</b>	<b>165.755</b>
<b>D</b>	<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		
18)	Rivalutazioni		
	a) di partecipazioni	510.715	215.750
19)	Svalutazioni:		
	a) di partecipazioni	135.310	291.554
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		<b>375.405</b>	<b>(75.804)</b>
<b>E</b>	<b>Proventi ed oneri straordinari</b>		
20)	Proventi straordinari	992.803	469.201
21)	Oneri straordinari	61.161	97.056
<b>Totale proventi ed oneri straordinari</b>		<b>931.642</b>	<b>372.145</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>4.869.494</b>	<b>3.373.835</b>
22)	Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate		
	a) correnti	886.661	1.417.600
	b) differite/anticipate	(25.115)	(28.273)
<b>Utile dell'esercizio</b>		<b>4.007.948</b>	<b>1.984.508</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi</b>		<b>72.486</b>	<b>59.161</b>
<b>Utile dell'esercizio di competenza del gruppo</b>		<b>3.935.462</b>	<b>1.925.347</b>